

## La vera energia



L'editoriale

## Sull'identità

di Carlo Cammoranesi

**È** ormai da qualche anno che il tema dell'identità ha travalicato gli studi e le ricerche etnologiche per diventare oggetto (purtroppo, viste le assurdità che si proclamano) di discussione televisiva o di confronto politico. Che cosa è l'identità di una persona? E di un popolo? Di una cultura, nazione, regione, comunità, villaggio? Parliamo di una piattaforma, di un recinto dai confini chiari o di una casa senza porte? E cosa accade quando le identità si incontrano, posto che esista una soddisfacente nozione di identità?

Spesso si parla di contaminazione, di arricchimento reciproco, di rispetto delle diversità, ma al contempo non mancano aspetti dell'altra medaglia che portano all'appiattimento del proprio essere, all'omologazione, alla sopraffazione tout court. Con il rischio, neanche tanto velato, di annullamento appunto dell'identità, o se non altro di quella meno resistente e più accondiscendente. Non è una questione di forza, ma di rispetto e di valorizzazione del presente che interagisce con noi. E non si tratta di una questione soltanto odierna. Basti pensare al mos maiorum dei Romani e alle problematiche nate dall'espansione militare arabo-musulmana o per venire più vicino a noi, ecco i tormenti e i drammi seguiti alla conquista dell'America Latina, dove nacque il termine di meticcio per dire che dall'incontro-scontro tra i due nasceva un terzo: una terza identità?

segue a pag. 3 ►

## ENERGIA E POTERE

La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere una grande opportunità, a patto che la si lasci essere realmente alternativa. Al momento, sia sulla scala ampia che su quella locale, pare invece che il destino della *green economy* sia quello di essere privata delle sue vere ragioni per essere forzata dentro logiche volte al profitto di interessi particolari

► 2/3

LA DIFFERENZA  
LA SI FA A FATICA

La raccolta differenziata dei rifiuti che stenta e il tema dei parchi fotovoltaici alimentano il dibattito nel Consiglio comunale

► 4/5

## IPSE DIXIT / SANITÀ

Renata Polverini, presidente della Regione Lazio ha consegnato il Piano sanitario al tavolo tecnico del Governo per il rientro dal deficit della sanità regionale

► 4/5

## Appunti di ecologia ecclesiale

## Una Chiesa cinta di stola e di grembiule

di Massimo Casciani

**L'**attività pastorale della Chiesa diocesana è ripresa con la data simbolica del 9 settembre e con le prossime riunioni degli organismi diocesani dovremmo avere alcune piste di lavoro per l'anno pastorale che si apre. Indicazioni concrete da parte del Vescovo e del Vicario Generale non sono mancate e dovranno essere declinate secondo modalità da condividere. Certamente l'attività delle parrocchie deve conciliare i due aspetti della celebrazione e della formazione, ma anche del servizio alla comunità umana di un determinato luogo. Ecco l'immagine della Chiesa cinta di stola e di grembiule: cinta solo di stola non va bene, perché è una Chiesa solo celebrativa e autoreferenziale; cinta solo di grembiule non va bene perché non è la sezione staccata dei servizi sociali, come vorrebbero in molti. Spesso le nostre parrocchie sono cinte solo di stola e si pensa che dire le Messe e fare un po' di catechismo sia quello che deve fare una comunità. La questione ecologica, l'ambiente, la salvaguardia della creazione e della natura sono temi e questioni che attengono anche all'attività pastorale; sono rimaste solo le parrocchie ad essere i centri privilegiati per formare i giovani al rispetto della creazione e dell'ambiente. Purtroppo altre agenzie educative, laiche, si limitano a suggerire comportamenti incentrati sul rispetto della natura per la salute, per un generico rispetto degli altri, per un risparmio economico. Ma noi sappiamo bene che ogni comportamento che viene richiesto deve avere un rimando "ontologico": io rispetto l'ambiente perché è dono di Dio a me e al resto dell'umanità che mi ha preceduto e che mi seguirà e ho il diritto-dovere di conservare que-

sto ambiente del quale mi verrà chiesto conto. Le comunità devono tornare ad essere centri che producono iniziative, che favoriscono il dialogo e il confronto, dove si diffonde la buona stampa, dove si incrementa l'incontro tra persone che coltivano anche interessi diversi, per esempio in campo politico o culturale. Il Vescovo don Tonino Bello si augura una Chiesa senza pareti e senza tetto per accogliere tutti, poiché la convivialità delle differenze è via per la pace, per la giustizia e per la salvaguardia del creato. Da una Parrocchia erogatrice di servizi a una Parrocchia dove si fa il servizio alla crescita integrale della persona, soprattutto dei giovani, senza tirchierie e senza pensare che troppa generosità possa fare danno a qualcuno: le risorse si trovano sempre se si fanno le cose. Starse-ne dietro a una scrivania ad aspettare che le persone vengano a chiedere aiuti e conforto spirituale è un metodo ancora praticabile per poco, per carità rispettabilissimo. Il Vescovo Tonino Bello diceva ai preti di andare a snidare la gente, di farsi missionari tra le case degli uomini e delle donne della propria parrocchia, senza aspettare. Forse sarebbero da rivedere anche orari di funzioni e cerimonie pensate per il popolo delle vecchiette, a metà mattinata e a metà pomeriggio, come quando si va dal dottore. Le Messe vanno fatte o la mattina presto o la sera tardi, perché durante il giorno si lavora come si faceva un tempo: pure i preti devono avere il tempo di un lavoro pastorale che è prioritario anche rispetto a tutti quei funerali dopo pranzo che rischiano di farli apparire come becchini, col boccone ancora sullo stomaco. La vita parrocchiale e pastorale richiede una rivoluzione copernicana se vuole rispondere alle sfide del nostro tempo: anche questa è ecologia!

## ► in più all'interno:



Ambiente: Il sindaco risponde 5



Fede: Commento al Vangelo 9



Rubriche: Dottrina sociale in pillole 11



Storia: Parroci e parrocchie 12



Botta e risposta: In che direzione? 14



IL TEMA

CITTÀ E SOCIETÀ

CHIESA LOCALE

ATTUALITÀ

RUBRICHE E SPORT

16

Stampato su  
carta riciclataSmaltire nei  
contenitori appositi

CORSO GRATUITO  
Progetto culturale  
Diocesi di Rieti

**IMPARARE  
A IMPAGINARE  
UN GIORNALE**

**F** **Frontiera**  
settimanale  
redazione aperta  
non solo lettori,  
ma collaboratori

► 6

**L'informazione che ti  
costa come un caffè  
alla settimana**

**Abbonati a Frontiera**

È sufficiente versare **35€** sul  
**C.C.P. n. 11919024**,  
Intestato a Coop. Massimo Rinaldi  
via della Cordonata snc, Rieti  
indicando *abbonamento* nella causale.  
In alternativa è possibile versare l'importo  
sul seguente conto corrente bancario:  
**IT 55 C 08327 14600000000076**

redazione@frontierarieti.com  
tel. 0746 271378



Negli ultimi giorni si rincorrono, nelle cronache locali, notizie di dibattito a Rieti attorno all'urbanistica e alle questioni ambientali. Si parla del lento avvio della raccolta differenziata, della disponibilità al recupero delle aree ex industriali e della posa di grandi impianti fotovoltaici nella piana reatina

di David Fabrizi

Sul tema del fotovoltaico, gli amministratori pongono, secondo necessità, l'attenzione sulle competenze di Comune, Provincia e Regione, insistendo giustamente sull'osservanza delle procedure amministrative e tecniche di valutazione degli impianti. Altri soggetti, da parte loro, parlano motivatamente dello stato di abbandono della Piana, dei servizi chi vi mancano, del pericolo dello scempio estetico e paesaggistico implicito nelle centrali fotovoltaiche, del contrasto tra la vocazione autenticamente agricola dei terreni e la piega residenziale presa da tanti casali negli ultimi anni.

L'intera discussione poi, si inserisce in quella più ampia e generale sulla crisi energetica, sullo sviluppo sostenibile e sull'economia verde. Sono grandi temi, ma, per come è impostato, il dibattito li riduce a un luogo comune svuotato di significati concreti, con cui ci si riempie la bocca mentre si prende il largo rispetto alla sostanza dei problemi. Così, al di là di considerazioni di superficie, anche quando si parla di parchi fotovoltaici il discorso si limita a questioni di dettaglio, senza tentare di andare oltre.

### L'interesse generale

Nel permettere o impedire opere dalla evidente ricaduta generale, il primo passo dovrebbe essere quello di stabilire cosa sia e cosa non sia nell'interesse comune. L'installazione su grandi superfici agricole di pannelli per produrre energia elettrica dal sole cambia in modo sostanziale l'aspetto del paesaggio e l'uso della terra. In questo incide direttamente su numerosi aspetti della qualità della vita di tutta la città ed è a partire da questo fatto che dovrebbe discendere ogni considerazione.

Per Rieti la Piana ha un ruolo determinante come polmone verde, come luogo di svago – anche sportivo – di indiscutibile valore estetico e ambientale, e la sua funzione nella produzione alimentare di qualità per la città è tale che non vale neanche la pena di insistere sopra.

### Sviluppo sostenibile?

Chi sostiene che certe operazioni servono per promuovere lo sviluppo dell'economia locale declinandola in senso ambientalista promuove una sostanziale disinformazione. Innanzitutto dai parchi fotovoltaici la città non guadagnerebbe energia pulita o a basso costo. Per essere red-

# Energia e potere

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può essere una grande opportunità, a patto che la si lasci essere realmente alternativa. Al momento, sia sulla scala ampia che su quella locale, pare invece che il destino della *green economy* sia quello di essere privata delle sue vere ragioni per essere forzata dentro logiche volte al profitto di interessi particolari

## Quale alternativa?

Le politiche energetiche sono state per molto tempo, e in parte sono ancora oggi, dettate dalle esigenze dell'offerta; sono cioè concepite senza tenere nel debito conto le reali necessità dei consumatori

di Fabio Spaccini

Per quanto riguarda le fonti e le tecnologie da preferire, soltanto negli ultimi decenni del XX secolo i concetti di sostenibilità e compatibilità ambientale sono diventati effettive preoccupazioni per gli ideatori delle politiche energetiche. Fino a quel momento, l'efficienza energetica e l'adeguamento delle fonti di energia in vista del soddisfacimento delle necessità effettive erano considerate, tranne poche eccezioni, oggetto di interesse per un'esigua minoranza, e raramente veniva loro riconosciuta una valenza politica.

La pianificazione dei sistemi energetici poneva l'esigenza di procurarsi quantità sempre maggiori di energia da mettere a disposizione dei consumatori, sottintendendo che tale disponibilità fosse base indispensabile per il progresso. Nel passato recente il progressivo aumento della richiesta di energia era assunto come un dato di fatto e non veniva messa in discussione l'inefficienza con cui le sempre

crescenti quantità di energia venivano utilizzate; non si rifletteva sull'appropriatezza delle forme di energia utilizzate, né tantomeno sul fatto che alcuni obiettivi di sviluppo avrebbero potuto essere raggiunti ugualmente utilizzando un numero minore di risorse o, addirittura, evitando l'uso di qualsiasi tecnologia energetica attiva.

Le conseguenze di tali pratiche – in termini di uso intensivo delle risorse, di prezzo delle materie prime e di impatto ambientale derivante dal loro utilizzo – sono ora ben note. È oggi opinione condivisa che il paradigma energetico debba cambiare e stia per farlo. Numerosi segnali indicano che tale cambiamento è già in corso a diversi livelli della catena energetica. E a imprimergli un carattere distintivo rispetto al passato è probabilmente la “democratizzazione delle questioni energetiche”, nel senso che al consumatore è oggi riservato un ruolo più attivo nell'intero processo.

Le questioni energetiche vengono discusse, la consapevolezza dei problemi connessi all'utilizzo dell'energia è in aumento, e la vo-

lontà di esercitare un diritto di scelta in questo ambito è diventata una realtà.

Gli utenti sono sempre più consapevoli del fatto che ciò di cui hanno bisogno si compone di beni e servizi, e che più le loro necessità energetiche sono ridotte più ampia sarà la loro possibilità di scelta delle soluzioni per soddisfarle. La prossimità fra generazione e consumo di energia favorisce, ampliandolo, questo ventaglio di scelte e schiude, inoltre, nuove prospettive per l'utilizzo delle fonti di energia, magari di intensità minore, ma indubbiamente preferibili in termini di sostenibilità.

È necessario far comprendere fino in fondo che l'energia non è il frutto di un'alchimia che avviene dentro le prese di corrente di casa nostra. A volte l'elettricità o il gas “nostrani” debbono compiere migliaia di chilometri per giungere a noi, facendosi strada attraverso gasdotti ed elettrodotti che vengono costruiti divorando la vocazione naturale e storica di interi territori e comunità, violentando interi Stati dal passato millenario, per ridurli a piazzeforti militarizzate in cui le guardie private del capitale finanziario giocano ai soldatini con pallottole vere.

Come è necessario smantellare la cultura dei grandi centri di produzione, in larga maggioranza alimentati da combustibili fossili o nucleari, con i consumatori che restano necessariamente soggetti passivi di questo processo, senza alcuna capacità di intervento e con poca influenza nella

segue a pag. 3 ►

ditizia infatti, l'elettricità prodotta dal sole non viene spesa sul posto, ma ceduta alla rete nazionale in cambio della tariffa incentivata dallo Stato. Le centrali fotovoltaiche inoltre, producono pochissimi posti di lavoro, richiedendo quasi esclusivamente interventi di manutenzione.

Non si può adottare una qualunque forma di produzione energetica da fonti rinnovabili e dire di star facendo sviluppo sostenibile.

La trasformazione della radiazione solare in elettricità, presa in se stessa, non basta ad evitare il perpetuarsi dello sfruttamento del territorio e dell'ambiente, né impedisce che i proventi di

queste operazioni siano a beneficio di una cerchia ristretta, mentre gli oneri gravano su tutti. Sul tema delle energie rinnovabili è quindi necessario porre attenzione affinché non divenga preda delle stesse logiche che hanno prodotto le tante edificazioni dei quartieri dormitorio fuori le mura.

### Un freno alla speculazione

È necessario porre fine al degrado, all'impo-

verimento e alla sottrazione di beni comuni. Non si tratta soltanto di risparmiare l'edifi-

cazione di qualche terreno agricolo, né si può pensare che l'opposizione alle molteplici forme di urbanizzazione che si fanno avanti debba accadere solo per ragioni ideali. La difesa del suolo non ancora costruito si deve accompagnare alla consapevolezza che gli interessi degli speculatori non possono continuare a giustificare l'utilizzo improprio degli spazi attorno alla città.

Scontato il fatto che qualunque impostazione deve fare i conti con logiche e dinamiche che le amministrazioni locali non possono controllare pienamente, è necessario che queste svolgano

segue a pag. 3 ►





► segue da pag. 2

gestione di questa rete, che funziona a senso unico.

Fra le caratteristiche delle fonti rinnovabili di energia vale qui la pena sottolineare la loro natura decentralizzata, con flussi energetici in taluni casi di bassa intensità, però in grado di essere captati e convertiti in una grande varietà di luoghi, tramite tecnologie diverse e scale distinte, che richiedono installazioni di ampiezza contenuta se paragonate alle centrali tradizionali. L'integrazione delle fonti rinnovabili nei sistemi energetici spinge poi, da un lato alla decentralizzazione di questi ultimi contribuendo, dall'altro alla loro maggiore robustezza complessiva, diversificando la possibilità di soddisfare i consumi e riducendo i rischi di grosse falle.

La microgenerazione inoltre fa in modo che la figura del consumatore si integri con quella del produttore, toglie al capitale finanziario la capacità di farsi potere e quindi controllo sociale, riducendo la necessità di grandi centralizzazioni energetiche dai costi iperbolici, fiacca il sistema oligarchico che in questo momento detiene l'intero pacchetto azionario dell'industria energetica italiana ed offre infine anche al piccolo risparmio la possibilità di divenire attore delle scelte energetiche del paese, trasformandolo in un reale strumento di democrazia e partecipazione.

► segue da pag. 2

il proprio ruolo promuovendo, contro quanto è spesso accaduto finora, vantaggi collettivi a dispetto di privilegi individuali.

## Un'opportunità collettiva

È tempo che la politica interpreti in modo maturo le opportunità che la tecnica mette a disposizione dei cittadini, che si faccia promotrice di scelte volte a renderli quanto più possibile indipendenti e responsabili.

Le fonti di energia rinnovabili sono interes-



### UN LIBRO AL GIORNO

**Antonio Massarutto, I rifiuti: come e perché sono diventati un problema**  
Rifiuti: ogni italiano ne produce più di 1 kg al giorno. Gestire i rifiuti si può, riducendo le quantità da smaltire e il loro potenziale nocivo.



## Lettere

# Il fuoco della Geenna

Certe "terovalorizzazioni", più meno istituzionalizzate, hanno radici antiche

di Massimo Casciani

**A**i piedi del monte Sion, dove sorge Gerusalemme, si estende una vallata nella quale ancora ai tempi di Gesù si gettavano l'immondizia e i cadaveri e lì ardeva un fuoco perenne, che Gesù paragona al fuoco che brucerà i peccatori al momento del Giudizio.

Molti sapranno che, ai tempi dell'Antico Israele, Acaz e Manasse in quel luogo offrivano anche sacrifici umani al dio Baal, il cosiddetto Moloch di derivazione fenicia e che il re Giosia volle abolire tale pratica e trasformò quel luogo in un immondezzaio.

Certo la "monnezza" che c'era allora non era inquinante e nociva, e soprattutto abbondante, come quella che abbiamo noi oggi: plastica e materiali non biodegradabili non esistevano, eppure era necessario un fuoco inestinguibile per liberarsi dei rifiuti, di cui facevano parte anche cadaveri umani.

Già più volte abbiamo trattato del problema da queste pagine e la nostra città – ma non solo, perché è un problema che supera persino i confini nazionali – non sa come venire fuori.

La raccolta differenziata è in via di sperimentazione, ma non decolla.

Pare che vi siano persone che preferiscono vuotare il vecchio sacchetto dei rifiuti nei cassonetti in cui non c'è raccolta differenziata, anziché avere la scocciatura di diversificare liquami, plastica, vetro e carta.

Fare i furbi non conviene a nessuno e poi rimpiangere tutta la responsabilità sui politici potrebbe essere una facile scorciatoia.

Tutti siamo responsabili e abbiamo l'obbligo di fare ciascuno del nostro meglio e secondo le nostre rispettive funzioni e competenze.

Il fuoco della Geenna è un'immagine apoca-

litica e maleodorante, ma a fronte di quello che possiamo fare noi con i rifiuti che ci potrebbero seppellire di qui a poco, sembra meno pericoloso e puzzolente.

La lentezza con la quale le pubbliche autorità attivano le raccolte differenziate non è meno colpevole della non curanza dei cittadini che si credono furbi e impuniti.

Ognuno pensa che sia compito di altre categorie di persone di cui lui o lei non fa parte, ma è un gioco poco intelligente perché le conseguenze negative peseranno sul portafoglio e sulla salute di tutti, di noi e dei nostri figli.

Il decisionismo può essere un male, ma anche il temporeggiare sine die è deleterio e immorale.

Rifiuti tossici e non biodegradabili vengono continuamente prodotti in abbondanza come involucri per materiali e beni che ne richiederebbero molto meno; prima vengono prodotti, poi ci si pone il problema di come smaltirli.

Da alcune settimane mi porto dietro un sacchetto con le batterie da smaltire nei raccoglitori appositi, ma non riesco a trovare il contenitore in uno dei posti che frequento: i cittadini non possono fare la caccia al tesoro per trovare il raccoglitore giusto, altrimenti buttano tutto nella prima pattumiera che trovano.

E dire che il teatrino della politica sembra ignorare questi dettagli, per i quali ne va della salute dei cittadini, mentre ci si continua ad accapigliare per questioni che, a confronto, sono pinzillacchere.

Il fuoco della Geenna oggi puzza di plastiche e liquami, di materassi bruciacchiati, di cessi dismessi e anneriti, di lavatrici e frigoriferi che non si sguagliano neppure nel forno crematorio.

Forse il cattivo odore dei nostri immondezzai salirà fino al cielo insieme al puzzo delle nostre cattive azioni.

## Una soluzione... rivoluzionaria?

Chiunque fa la spesa, nel momento in cui si accinge a riporre quanto ha comprato nella dispensa, fa una amara scoperta: ha



portato a casa un notevole volume di materiali che dallo *shopper* va direttamente nell'immondizia. Perché? Inconsapevolmente ha acquistato una inutile quantità di imballaggi, il cui scopo è per lo più quello di attrarre verso il prodotto. Per fortuna si vanno affermando stili di vita che guardano all'essenziale e incrementano la domanda di articoli sfusi: saponi, pasta, spezie, vino, latte, frutta secca, cereali per la colazione, caramelle, caffè e molte altre merci ancora, hanno in comune il non aver bisogno alcuno di speciali imballi protettivi. Se la politica avesse veramente a cuore il problema rifiuti studierebbe strategie per produrne il meno possibile. Altro che differenziata!

santi quando servono all'auto-produzione e all'auto-consumo. Chi ha un tetto fotovoltaico (ma anche un pannello solare termico, un termocamino o un cogeneratore al posto della caldaia a metano) consegue un ampliamento dei propri margini di libertà, non dovendo devolvere una significativa quota del proprio reddito ai monopolisti dell'energia.

Le centrali di qualunque tipo, al contrario, sono per loro natura soluzioni atte a creare dipendenza e controllo. Il modello che accentra la produzione e la distribuzione di quanto ci occorre in poche mani – il discorso energetico ne

è un tratto emergente, ma lo stesso vale per il settore alimentare, della mobilità, dell'istruzione – è tra i principali motori dell'infelicità contemporanea.

Se non si tiene presente questo punto di vista ogni discorso sull'economia verde si fa chiacchiera e mette in una falsa prospettiva i problemi. Chi vuole la trasformazione dei terreni agricoli in centrali fotovoltaiche del resto, si opporrebbe, se l'operazione fosse possibile, alla realizzazione sugli stessi luoghi di centrali a carbone o nucleari? Esiste davvero una differenza di merito tra queste soluzioni?

## L'editoriale

### Sull'identità



► segue da pag. 1

Certo è che la fine del Novecento e l'inizio del Duemila hanno riproposto l'incandescente questione accompagnata da una febbrile ricerca di comprensioni e soluzioni. L'Europa che vuole i suoi abitanti e Stati "uniti nella diversità" è da lungo impegnata nel risolvere il dilemma tra multiculturalismo e assimilazionismo (ambedue ormai rigettati come troppo ideologici, ma senza che si sia trovata una "terza via" praticabile e descrivibile). Mentre gli Stati Uniti ci hanno convinto con la narrazione del melting pot, non riuscendo però a spiegare in modo altrettanto efficace il fenomeno delle inner cities, dei ghetti urbani e del dilagare dei fenomeni di esclusione, per non citare la crisi quasi trentennale dovuta all'immigrazione selvaggia dei latinos.

Il Canada applica una versione del multiculturalismo talmente rigida che per molti si è rovesciata nel suo contrario: una sorta di gabbia. E mentre i modelli elaborati in Occidente sono sotto pressione cosa accade per il resto? Ben poco. Da altri mondi, da altre latitudini non sono arrivati contributi e slanci per affrontare l'onda generata dalla globalizzazione (e che insieme la condiziona): il nuovo inevitabile processo di rimescolamento mondiale.

Ci vorrà tempo, certo, ma intanto occorre proporre e sperimentare qualche cambiamento di prospettiva, indizio di un nuovo giudizio che potrà portare, chissà, a nuovi modelli. L'interpretazione - giuridica, filosofica e antropologica - di questo fatto è più che mai necessaria per favorire una convivenza pacifica, innanzitutto, e una integrazione reale.

Le posizioni e i modelli che conosciamo, pur contrapposti, presuppongono identità originarie, fisse e immutabili, universi comunicabili e dotati di leggi proprie. Di questa ossessione per la definizione di etnie e culture "originarie" abbiamo mille esempi provenienti proprio dalla cultura europea, dall'antropologia culturale così come dalla più banale storia coloniale. Perciò l'inizio di una nuova considerazione del tema coincide con la "messa in movimento" del concetto di identità.

Non uno stato, ma una dinamica, non un confine ma un abbraccio, non una indifferenza ma una consapevolezza. Indipendentemente dalle culture e dalle tradizioni, tutti gli uomini sono uguali: lo sappiamo, ce lo spiegano fin da bambini. Ma con gli anni è facile dimenticare in cosa sono uguali: nel bisogno di una risposta alla loro attesa di senso. È questo il dato presente in ogni uomo, dovunque venga al mondo. La riflessione nuova sull'identità non può che avere la sua scaturigine dal recupero, o dalla scoperta, della comune umanità, di ciò che davvero ci rende uguali e fratelli di destino. Perché per un dialogo vero e costruttivo è sempre ragionevole e proficuo partire da ciò che unisce ponendo le basi per un lavoro inaspettatamente nuovo ed efficace. Che è al fondo e all'origine della vera pace tra gli uomini ed i popoli.



### UN VIDEO AL GIORNO

**Il Circolo Della Decrescita Felice di Roma e l'Aula 6b di Economia - La Sapienza presentano: "Disfare lo sviluppo, Rifare il mondo".** Discussione sulla Decrescita.



### UN SITO AL GIORNO:

**http://www.langlang.com/**  
Sito ufficiale del celebre e talentuoso pianista cinese. Contiene biografia, discografia e una sezione dedicata alle varie tappe del suo infinito giro del mondo.



### AFORISMI

Se vuoi trasformare un uomo in una nullità, non devi fare altro che ritenere inutile il suo lavoro.

Fjodor Dostoevskij

# La differenza la si fa a fatica

La raccolta differenziata dei rifiuti che stenta e il tema dei parchi fotovoltaici alimentano il dibattito nel Consiglio comunale

di Paola Corradini

«È chiaro che il discorso sul fotovoltaico va regolamentato – afferma **Claudio Valentini** consigliere comunale – ma nessuno deve dimenticare che è anche una grossa opportunità che le nuove tecnologie ci offrono. In più porta economia, lavoro e riduce emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera, come indicato dal Protocollo di Kyoto».

**Quindi la realizzazione di impianti fotovoltaici è un'occasione da non perdere.**

«Più fotovoltaico significa più energia pulita e salvaguardia dell'atmosfera e dell'ambiente. Non c'è dubbio che, parlando di Rieti e della zona della Piana, va salvaguardato anche il nostro territorio agricolo. Le indicazioni regionali comunque parlano chiaro ed hanno stabilito che solo il 2% della zona potrebbe essere utilizzato per la realizzazione di impianti che dovrebbero inoltre avere anche una certa distanza l'uno dall'altro».

**Il Consiglio comunale si è trovato d'accordo sul tema del fotovoltaico.**

«Ed infatti ha votato all'unanimità per realizzare un impianto fotovoltaico di proprietà dell'amministrazione che si trasformerebbe in un'opportunità per tutta la cittadinanza visto che si andrebbero ad abbattere i costi legati al consumo di energia con un beneficio economico collettivo oltre a più servizi e meno imposte».

**Alcuni puntano il dito sull'impatto ambientale che comporterebbe.**

«Più si utilizza energia pulita e più l'ambiente ha dei benefici. Potremmo tuttalpiù parlare di impatto paesaggistico, ma non ambientale. Se si fanno delle installazioni rispettando la legge non si possono sollevare obiezioni. Dire che il fotovoltaico fa male all'ambiente è un controsenso e molto spesso anche pura demagogia. L'unica cosa certa è che l'amministrazione comunale deve andare avanti seguendo una linea programmatica».

**Parliamo della raccolta differenziata.**

«A Rieti qualche volta manca la mentalità giusta per accettare la novità, così i treni passano e noi li perdiamo. La responsabilità non è sempre e solo degli amministratori e anche i cittadini qualche volta hanno le loro colpe».

**Cosa c'entra questo con i rifiuti?**

«È semplice. La differenziata è innanzitutto un dovere civico e giuridico perché la Comunità Europea multerà il Comune di Rieti se entro il 2012 non avrà raggiunto una determinata percentuale di differenziata. Per questo ognuno deve fare la sua parte con responsabilità. Sicuramente in corso d'opera si correggerà ciò che non va, ma si potrà fare soltanto se ci sarà collaborazione da parte dei cittadini».

**Il tema rifiuti le sta molto a cuore.**

«Quando due anni fa in consiglio comunale parlavo di rifiuti i colleghi mi scherzavano poi è arrivata l'emergenza Napoli e le mie parole sono state ascoltate diversamente. Oggi dobbiamo renderci tutti conto che o andiamo verso il trattamento integrato dei rifiuti o saliranno ancora i costi delle tasse».

**Perché?**

«A Viterbo hanno già manifestato perché non vogliono più i rifiuti di Rieti. E noi cosa

**Rifiuti porta a porta  
avanti ma con verifiche**



Si è riunita martedì 5 ottobre la Commissione Ambiente del Comune di Rieti per l'analisi dei costi del servizio di raccolta rifiuti tramite il "Sistema domiciliare integrato". Il periodo di riferimento è centrato sui mesi di luglio e agosto scorsi. La Commissione ha ascoltato l'assessore Antonio Boncompagni, l'architetto Manuela Rinaldi, dirigente del settore e l'ingegner Colangeli dell'Ufficio Ambiente, che hanno illustrato le linee guida del progetto e gli obiettivi che sono stati raggiunti nei due mesi presi in esame. La Commissione, estrapolati i dati dell'analisi trasmessa da Asm Rieti Spa, si è riservata di esprimere un giudizio sui benefici di tale azione nei quartieri interessati dal progetto di raccolta.

facciamo? Alcuni cittadini si lasciano manipolare su un tema molto delicato. Per questo parlando di rifiuti una parte della cittadinanza ha la colpa maggiore. Se uno di noi si azzarda a dire impianto di trattamento loro si ribellano. Allora io politico di turno, per paura di non essere più votato da quei cittadini, rimando cose che invece non sono più rinviabili. È un cane che si morde la coda. Ma una soluzione va trovata».

**Come?**

«È la gente che deve affrontare il tema rifiuti e capire che gli 8,5 milioni che diamo a Viterbo potremmo invece reinvestirli a Rieti con progetti che non avrebbero alcun impatto ambientale».

**Per alcuni non è così semplice.**

«Quando si parlò di isola ecologica successe il finimondo. Nessuno aveva capito che l'isola ecologica era solo un deposito temporaneo, nella zona artigianale, di rifiuti né pericolosi, né tossici, né maleodoranti. Però i residenti delle zone limitrofe, alcuni certamente manipolati, non hanno voluto capire che non si trattava di una discarica. Forse loro e chi li ha convinti preferiscono continuare a pagare 8 milioni di euro per portare i rifiuti a Viterbo».

**Renata Polverini, presidente della Regione Lazio e commissario della Sanità laziale ha consegnato il Piano sanitario al tavolo tecnico del Governo per il rientro dal deficit della sanità regionale.**

Le scelte della Polverini riguardano anche la sanità reatina e le decisioni prese hanno scatenato una serie di commenti e di botta e risposta tra esponenti politici di opposte fazioni e sindacati che riassumano in modo da of-

## ipse dixit // sanità

a cura di Paola Corradini



Il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini

frirne al lettore il panorama sullo stato del dibattito rispetto al tema primario della salute.

missariamento della Sanità nel Lazio è avvenuto durante la Giunta Marrazzo e Montino ne è stato uno degli artefici. Il Pdl vuole raccogliere l'invito al dialogo delle forze responsabili del centrosinistra e delle istituzioni auspicando un atteggiamento collaborativo per minimizzare la diminuzione dei servizi sanitari nella nostra provincia».

**Enrico Tittoni**

vice coordinatore vicario Pdl

«È innegabile: l'immenso debito sanitario è maturato negli ultimi decenni, con responsabilità forti del centrosinistra. Il Piano della presidente Polverini persegue due obiettivi: diminuire la spesa sanitaria tagliando sprechi e spese inutili ed evitare l'aumento dell'Irpef nella Regione Lazio, circostanza inevitabile se si mantenesse l'attuale spesa sanitaria».

**Paolo Bigliocchi**

presidente della Consulta Provinciale

«In modo politicamente scorretto si vuole addossare le responsabilità dell'attuale situazione alla precedente Giunta dimenticando gli anni della gestione Storace. Qui non si tratta di

riqualificazione e trasformazione, ma di tagli precisi. Non è possibile che il ridimensionamento colpisca prevalentemente strutture pubbliche. La Polverini ha dimostrato scarsa sensibilità sociale non impegnandosi nella difesa della Regione che deve amministrare. Ora la parola va ai cittadini penalizzati».

**Antonio Boncompagni**  
assessore alle Politiche Sanitarie



«Ho convocato la Conferenza dei sindacati per il 15 ottobre per affrontare le criticità presenti nel Piano di rientro che riguardano il nostro territorio. La sanità reatina viene penalizzata con un taglio di 56 posti letti per acuti su un totale di circa 440, senza una parallela previsione del servizio sanitario sia sul territorio, con l'aumento di posti letto per le Rsa, sia nel contesto familiare, con il potenziamento dell'assistenza

domiciliare integrata. Siamo convinti che il servizio sanitario reatino vada difeso in quanto imprescindibile per lo stato sociale e la difesa della persona».

**Renata Polverini**

Presidente della Regione Lazio

«Incontrerò i sindaci e i cittadini dei Comuni interessati dal Piano di riordino, perché dobbiamo capire che in questo momento esiste l'opportunità di rivoluzionare il nostro sistema sanitario e renderlo efficiente. Il piano darà una sanità migliore. Puntiamo a risanare l'economia della nostra sanità e a rendere i servizi migliori con punti di primo soccorso, medici a disposizione 24 ore al giorno, infermieri e assistenza domiciliare su tutto il territorio, per le persone anziane e per le patologie difficili o disabilità invalidanti».

**Lidia Nobili**

Consigliere regionale Pdl

«Le polemiche sollevate dal centro sinistra vogliono far dimenticare ai cittadini che il primo ad essere commissariato è stato Piero Marrazzo e che il grave disavanzo sanitario è stato

**Esterino Montino**

capogruppo del Pd in Consiglio regionale



«Il piano di riordino della rete ospedaliera sancisce l'inattendibilità della Presidente Polverini. Vengono eliminati 24 ospedali pubblici e con la

chiusura degli ospedali di Bracciano, Monterotondo e Magliano Sabina viene desertificato il sistema sanitario della Bassa Sabina e l'intero territorio della provincia di Rieti potrà contare solo sull'ospedale del capoluogo. Intorno il nulla».

**Angelo Maria Cicolani**

coordinatore provinciale del Pdl

«Ricordo a Esterino Montino e a tutti quelli con la memoria breve e con un atteggiamento strumentale, che il com-

10  
ottobre  
domenica

**Daniele Comboni**

(1831 - 1881)  
Vescovo e missionario, fondò gli istituti dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù e delle Pie Madri della Nigrizia. Fu canonizzato da Giovanni Paolo II il 5 ottobre 2003.



**ACCADDE**

732 Battaglia di Poitiers: il capo dei Franchi, Carlo Martello, e i suoi uomini, sconfiggono per la prima volta nell'Europa occidentale un'armata di Mori, seppur di dimensioni

modeste. Il governatore di Cordova, Abd-rahman, rimane ucciso in battaglia.

1935 La Lega delle Nazioni denuncia l'occupazione italiana dell'Abissinia

1944 Ottocento bambini Rom vengono ucci-

si sistematicamente nel Campo di concentramento di Auschwitz

1985 Caccia F-14 Tomcat della Marina degli Stati Uniti intercettano un aereo egiziano che trasporta i dirottatori della Achille Lau-

ro e lo costringono ad atterrare nella base NATO di Sigonella

2001 Il presidente statunitense George W. Bush presenta una lista con i 22 terroristi più ricercati



«Se inibiamo la realizzazione del fotovoltaico a un'azienda privata, per motivi di impatto paesaggistico, analogo ragionamento dobbiamo fare verso noi stessi come amministrazione»

## Il Sindaco risponde

**Chiare le parole del sindaco Giuseppe Emil sul tema dell'energia alternativa: «Dobbiamo partire dal presupposto – dice il primo cittadino – che non ho conoscenze sul piano tecnico però credo che il fotovoltaico, come altri tipi di energie alternative, possa essere uno strumento per salvaguardare nella sua interezza l'ambiente»**

di Paola Corradini

**I pareri discordanti sono sul sito, la Piana Reatina, dove gli impianti dovrebbero essere installati.**

«Il lato positivo è l'energia pulita e quindi la salvaguardia dell'ambiente, ma c'è anche la necessità di tutelare l'aspetto paesaggistico e le nostre colture che sono una ricchezza. Quindi si deve trovare il modo di far convivere queste due esigenze. Nell'ambito dell'amministrazione comunale stiamo tentando appunto di trovare il modo di far convivere questi due concetti».

**Sembra esserci un accordo comune tra tutti gli esponenti della Giunta.**

«Qualche giorno fa ho incontrato l'assessore all'Ambiente Boncompagni ed il consigliere Valentini che per altro ha molto a cuore il tema dell'energia pulita. Proprio lui mi ha chiesto quale era la mia idea sulla realizzazione, come amministrazione, di un impianto fotovoltaico nella Piana. Impianto che porterebbe un forte risparmio sul costo dei consumi di energia elettrica. Sono pienamente d'accordo, ma è di tutta evidenza che se inibiamo la realizzazione del

fotovoltaico a un'azienda privata, per motivi di impatto paesaggistico, analogo ragionamento dobbiamo fare verso noi stessi come amministrazione».

**Però non ci si può fermare qui.**

«Infatti tutta l'amministrazione è impegnata, politicamente e tecnicamente a trovare una soluzione che sia da una parte salvaguardia dell'ambiente e dall'altra del paesaggio. Quello che è certo è che non possiamo pensare di riempire la Piana di pannelli fotovoltaici. Allo stesso

tempo però siamo ben consci che il fotovoltaico è un tipo di energia che deve essere utilizzata perché positiva. In tutto ciò quello che fa ben sperare è che, tra i cittadini e tra gli amministratori, si registra una sensibilità verso l'ambiente che fino a poco tempo fa non esisteva».

**Raccolta differenziata. Dopo alcuni mesi dalla partenza non tutti sono contenti.**

«Sono convinto di due cose: primo siamo in una fase iniziale e quindi sperimentale e secondo che ci sia tutta una serie di carenze e quindi molti cittadini hanno perfettamente ragione a lamentarsi e anche le critiche sono giuste. Certo era scontato che si facessero degli errori perché non si parte mai con la perfezione».

**Carenze che vanno colmate.**

«Per questo entro la fine del mese faremo il punto della situazione. Convocherò un incontro con Asm e con gli altri soggetti interessati per vedere a che punto siamo, cosa abbiamo fatto e quali sono le mancanze più macroscopiche in modo da potervi porre rimedio».

**E poi?**

«Il dato di fatto è che indietro non possiamo tornare prima di tutto perché c'è un obbligo di legge e poi perché siamo profondamente convinti della necessità di arrivare ad una totale raccolta differenziata. Ormai siamo avviati verso questo cammino che in corso d'opera verrà perfezionato».

**Quindi c'è ancora molto da lavorare.**

«Può anche darsi che si sia partiti male. A me non piace mai fare squilli di tromba, preferisco partire in sordina, però finalmente si è partiti e non intendo fare passi indietro ma anzi arrivare alla fine. Credo che anche i cittadini muniti di buon senso la pensino come me anche perché la raccolta differenziata sarà meno onerosa con un abbassamento della Tarsu e vantaggiosa sul piano della civiltà, su quello economico. Quindi procediamo spediti in questa direzione».

## Rifiuti e buon senso

Ogni anno nella spazzatura delle famiglie italiane finisce cibo per un valore di 37 miliardi. Pressappoco il 3% del Pil. Questo il "valore" di questo enorme quantitativo di cibo, che sarebbe sufficiente a nutrire 44 milioni di persone, e che gli italiani preferiscono gettare, piuttosto che riutilizzare. La notizia non certo confortante arriva dalla Coldiretti che, per cercare di arginare il fenomeno, invita alla cucina degli avanzi rifacendosi alla tradizione. Nelle case degli italiani, come spiegano dalla Coldiretti, «a finire nel bidone della spazzatura sono soprattutto gli avanzi dei pasti

quotidiani come frutta, verdura, pane, pasta, latticini e affettati». Per questo motivo, recuperare con un po' di fantasia i cibi rimasti sulle tavole non sarebbe solo un modo per risparmiare senza rinunciare ad ingredienti naturali e di qualità, ma anche «la dimostrazione di un impegno concreto alla riduzione dello spreco delle risorse agro-alimentari. Un aiuto anche per l'ambiente con una minore produzione di rifiuti, il cui smaltimento rappresenta oggi uno dei principali problemi delle economie sviluppate». Basta tornare con la memoria a quando si era bambini o andare a leggere le ricette della nonna, per scoprire quanti siano i piatti realizzati con gli "avanzi".

creato da coloro che oggi guidano la protesta. Un Piano di rientro dal deficit comporta sacrifici e razionalizzazione delle risorse. E' ovvio, che debba essere programmato salvaguardando territori, come la provincia di Rieti, penalizzati dalla precedente Giunta, garantendo, un alto livello di assistenza per i cittadini».

### Cisl-Fp

«I tagli e i ridimensionamenti della sanità reatina sono stati confermati dal Piano di rientro. Nessuno si illudeva che i provvedimenti sarebbero stati lievi, ma sopportabili sì. I tecnici regionali hanno fatto tagli per sopprimere un'assistenza sanitaria di livello adeguato nei territori periferici. Anche il "salvataggio" della struttura di Amatrice va rubricato sotto il segno dell'eliminazione. A Magliano Sabina l'ospedale è stato trasformato in ambulatorio infermieristico.

Anche il De' Lellis è stato depotenziato. Quindi serve una modifica del Piano per il diritto alla salute dei cittadini».

### Uil

«Con la chiusura degli ospedali di Magliano Sabina, di Amatrice e con i tagli di posti letto a Rieti, si riduce l'offerta di prestazioni sanitarie in una provincia sempre più emarginata e fagocitata dagli interessi romani. Quello della Polverini è un piano fatto di tagli indiscriminati che non tiene conto dei bisogni reali della popolazione. La verità è che si vuole fare cassa a scapito dei cittadini mentre la politica moltiplica sprechi, assessorati, poltrone e privilegi. Il piano è miope sotto l'aspetto del rientro del deficit perché la chiusura degli ospedali spingerà ancora di più i pazienti verso altre regioni».

### Partito Democratico

«Il piano sanitario regionale cancella gli ospedali di Magliano Sabina e Amatrice. Colpisce come la Polverini tenti di trarre in inganno i cittadini parlando di "riconversione degli ospedali in strutture di tipo assistenziale",

quando è evidente che intere aree della Provincia di Rieti rimarranno prive di pronto soccorso. La discrepanza è che si prevede un risanamento del debito della sanità laziale con pesanti tagli alle strutture pubbliche e regali alla sanità privata. Stupisce il silenzio del Pdl reatino, dei suoi rappresentanti in consiglio regionale, Cicchetti e Nobili, che non dicono una parola, salvo scaricare le colpe sul governo precedente».

### Mario Perilli

Consigliere Regionale Pdl



«Il Piano di riordino della rete ospedaliera si conferma un'assurdità, sbagliato nel metodo e nel merito. È sconcertante questa ottusa suddivisione in macro aree che penalizza le province e in particolar modo quella di Rieti: l'unica in cui non è previsto un punto di Pronto Soccorso oltre a quello del

capoluogo. Dopo Rieti il deserto. I cittadini più bisognosi di cura saranno costretti, insieme ai loro familiari, a spostamenti e migrazioni nella Capitale o nelle regioni limitrofe per trovare un ospedale adatto alle loro esigenze. Il Partito Democratico chiede con forza l'immediata revoca di un Piano che massacrava la sanità del Lazio e ne umilia le tante professionalità che ne fanno parte».

### Cgil

«Alla chiusura annunciata dell'Ospedale di Amatrice si aggiunge quella di Magliano Sabina. L'operazione di marketing istituzionale per cui si cambia nome in "Ospedali di territorio" nasconde non troppo velatamente il taglio di prestazioni ospedaliere in nome di una "riconversione": i due presidi da strutture ospedaliere per trasformarsi in sedi di assistenza infermieristica collegata alla attività dei medici di famiglia. Questo nel territorio provinciale più vasto ed impervio della Regione Lazio. In più il taglio dei posti letto al De' Lellis dà un colpo durissimo all'offerta sanitaria nel nostro territorio».

### Felice Costini

consigliere provinciale del Pdl



«Nel leggere le dichiarazioni che si rincorrono dopo la predisposizione del Piano sanitario, viene da pensare che la politica si sia trasformata in una partita a ping pong, in cui i giocatori si scambiano le maglie durante il cambio di campo. Poco importa se la responsabilità sia del centrodestra o del centrosinistra, di Montino o della presidente Polverini. Il problema è che il ridimensionamento avverrà nel modo più duro e drastico che si potesse immaginare. Non si prevede un progetto per il futuro, ma in maniera ragionieristica, si condanna la sanità reatina. È assurdo inaugurare le nuove sale operatorie a Magliano e poi trasformare l'ospedale in un distretto sanitario. Ma il nostro è un Paese che vive di contingenze emergenziali e mai di progettualità».

## Altre notizie

### Un'occasione imperdibile

## Il Servizio Volontario Europeo



Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è un progetto di apprendimento interculturale della durata di circa un anno – accessibile ai giovani reatini – che si svolgerà nei paesi appartenenti all'Unione Europea in settori riguardanti la cultura, lo sport, i giovani, l'assistenza sociale, il patrimonio culturale, l'arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo economico e tanto altro. L'iniziativa, che intende sviluppare la solidarietà e la tolleranza fra i giovani, incentivando percorsi di cittadinanza attiva e promuovendo la comprensione reciproca fra culture ed esperienze, si inserisce tra le azioni del programma gioventù dell'UE e vede la collaborazione della Provincia di Rieti con l'Associazione di promozione sociale Capit Rieti. Lo SVE prevede l'invio di giovani presso strutture, enti o associazioni in paesi dell'Unione con lo scopo di svolgere un periodo di prestazione volontaria la cui durata va da un minimo di due mesi ad un massimo di dodici. I volontari potranno percepire le spese di viaggio, il vitto e l'alloggio, così come sarà loro assicurato un pocket money; non è previsto nessun tipo di costo per i partecipanti. Partecipare al progetto i giovani interessati debbono riempire il modulo presente sul sito [provincia.rieti.it](http://provincia.rieti.it) nella sezione "bandi-gare-concorsi", voce "Progetto SVE-manifestazione di interesse". Il modulo di partecipazione potrà essere compilato anche presso gli uffici delle politiche giovanili della Provincia, al relativo sportello SVE. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del prossimo 29 ottobre, al seguente indirizzo: Provincia di Rieti, Dirigente del IX settore, servizio delle Politiche Giovanili- Ufficio SVE Palazzo Dosi, P.zza V.Emanuele III, Rieti.

**UN LIBRO AL GIORNO**  
Guido Viale, *Azzerare i rifiuti*  
Per la gestione dei rifiuti la questione centrale è impedire commercio e produzione di beni concepiti per trasformarsi in brevissimo tempo in immondizia, come i prodotti usa-e-getta.



**UN VIDEO AL GIORNO**  
[youtube.com/watch?v=VJ39AZqwq28](http://youtube.com/watch?v=VJ39AZqwq28)  
Rifiuti Zero, un futuro possibile. Clip dal documentario "Civiltà bruciata. La terra degli inceneritori" (dicembre 2006) di Zenone Sovilla.



**UN SITO AL GIORNO:**  
<http://www.2010worldballoons.com>  
Sito ufficiale del Mondiale di Mongolfiera che quest'anno, alla sua diciannovesima edizione, si svolgerà a Debrecen (Ungheria).



### AFORISMI

Quanto sai non deve impedirti di sapere quanto dovresti.

Carlo Dossi

150° dell'Unità d'Italia

Verso l'Unità. Documenti preunitari del Risorgimento reatino

## Una mostra intreccia la grande storia e il quotidiano della Rieti dell'800

Inaugurata, all'Archivio di Stato di Rieti, la mostra "Verso l'Unità. Documenti preunitari del Risorgimento reatino", alla presenza del direttore dell'Archivio, **Roberto Lorenzetti** e del Prefetto, **Chiara Marolla** che ricopre l'incarico di presidente del Comitato provinciale per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia.

La mostra anticipa le altre e numerose iniziative che coinvolgeranno l'intera Provincia nel 2011. Quella che viene individuata come la prima battaglia del Risorgimento si è svolta proprio a Rieti e Antrodoco nel 1821, e dieci anni dopo Rieti è presa d'assedio dall'esercito insurrezionalista del generale Sercognani; nel 1849 è diventata la sede operativa di Giuseppe Garibaldi e della sua Legione.

La mostra, attraverso l'impiego di documenti originali, tra i quali anche la camicia rossa di un garibaldino reatino, racconta queste e altre storie tra le quali alcuni aspetti della vita reatina nella prima metà dell'Ottocento come la scuola e la vita culturale.



1861 > 2011 > >  
150° anniversario Unità d'Italia

Il prossimo anno la mostra ufficiale delle celebrazioni, dopo l'Archivio di Stato, diventerà itinerante muovendosi per l'intera provincia.

### NON SOLO MOSTRE

#### In prefettura il tavolo sulle manifestazioni celebrative



Alla presenza del Prefetto **Chiara Marolla**, si è riunito un tavolo istituzionale per coordinare le iniziative messe in campo per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nel 2011 verrà organizzato un concerto di brani risorgimentali ed inoltre è previsto un convegno di studi sulla storia della sabina preunitaria, sui cambiamenti all'assetto politico, sociale, culturale ed economico che sono seguiti e, in prospettiva, sul futuro del territorio. Per l'occasione prevista la partecipazione di prestigiose orchestre e di importanti studiosi ed esperti storici. A breve, sarà attivo un sito web, appositamente dedicato alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, contenente tutte le informazioni e le notizie sulle iniziative ufficiali e su quelle che Comuni, Enti ed Associazioni hanno già in programma o che intendono promuovere per l'anniversario.

Pianeta scuola

Servizi in sinergia fra pubblico e privato

## Alla Eems-Solsonica un asilo nido aziendale

Dall'industria fotovoltaica un "Raggio di Sole" per i più piccoli con il contributo della Regione Lazio

Si chiama "Raggio di Sole" il nuovo asilo nido inaugurato presso la struttura realizzata all'interno degli spazi della EEMS - Solsonica e frutto della collaborazione dell'azienda con il Comune di Cittaducale. La struttura, realizzata in parte con i contributi della Regione Lazio, è in grado di ospitare 40 bambini, dai 3 mesi ai 3 anni, tra figli dei dipendenti e bimbi residenti in città, in una logica di sinergia fra pubblico e privato. Il nuovo asilo ha una superficie di circa 500 metri quadrati ed è circondato da spazi verdi. L'asilo è ovviamente improntato all'eco-sostenibilità poiché, oltre alle soluzioni già adottate nella scelta dei materiali per il contenimento dei consumi, è prevista a breve la realizzazione di una pensilina fotovoltaica che sarà in grado di garantire la completa autosufficienza energetica dell'edificio a zero emissioni. Il progetto "Raggio di Sole", che sia nel nome sia nel logo rimanda a Solsonica è nato con il duplice scopo di fornire un servizio alla collettività e di realizzare un'iniziativa tesa a migliorare la qualità della vita e del lavoro dei dipendenti e dei col-

laboratori. «Uno degli argomenti più sensibili del nostro tempo - ha spiegato l'amministratore delegato di Eems, **Enzo D'Antonio** - è il rapporto fra lavoro e cura dei figli e per questo ci sentiamo particolarmente orgogliosi di aver dato un contributo concreto legato a un servizio per l'infanzia. La realizzazione di un nido aziendale situato a meno di 50 metri dallo stabilimento ci è sembrata la soluzione più appropriata per garantire un clima di serenità e tranquillità ai dipendenti-genitori».

### SCUOLA E ISTITUZIONI

#### Gli alunni della Lombardo Radice consiglieri regionali per un giorno



Centocinquanta alunni di quinta elementare del Lazio si sono trasformati, anche se solo per un giorno, in consiglieri, invitati presso la sede del Consiglio regionale per partecipare all'iniziativa "Verso i 150 anni dell'Unità d'Italia". Tra loro anche alunni di due le classi reatine: la quinta A e la quinta B dell'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli" accompagnate dal dirigente scolastico **Liviana Bolognini**. I venticinque bambini reatini si sono seduti tra i banchi dell'aula consiliare della Pisana, hanno preso la parola e hanno votato una legge. Una giornata indimenticabile per i bambini che hanno occupato i posti negli scranni del consiglio tra i loro "colleghi" più grandi per votare una legge. Il presidente del Consiglio Mario Abruzzese ha annunciato l'idea di un concorso per i ragazzi delle elementari che dovranno cercare nelle famiglie, nei paesi, nelle comunità e nelle parrocchie della nostra provincia, testimonianze di cosa significhi l'Unità d'Italia. Elogi per i piccoli consiglieri che hanno ricevuto i complimenti per il loro atteggiamento esemplare.

### Opportunità

#### Quattordici nuove borse di studio con il bando Intercultura



Presentato il nuovo bando di concorso Intercultura promosso dalla Fondazione Varrone, in collaborazione con Intercultura, prima organizzazione italiana di scambi culturali giovanili. A fine agosto sedici studenti reatini, vincitori del concorso, sono partiti per l'India, la Cina e gli Stati Uniti. Altri giovani potranno partecipare al nuovo bando con cui verranno offerte 14 nuove borse di studio. Durante la presentazione del nuovo bando è stato distribuito il libro "Metiamoci alla prova", realizzato grazie alle testimonianze degli studenti vincitori negli anni dal 2005 al 2008. Presenti all'incontro anche la responsabile nazionale delle Borse di studio Intercultura, **Susie Eibenstein** e la responsabile del Centro locale, **Enrica Rinalduzzi**.

#### A Cittaducale assegni di studio per gli studenti meritevoli



L'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Cittaducale ha pubblicato il bando per l'accesso agli assegni di studio per studenti meritevoli per l'anno scolastico 2010-2011. Le domande dovranno pervenire entro il prossimo 6 novembre. Possono accedere al contributo gli studenti residenti nel Comune di Cittaducale, il cui nucleo familiare abbia un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 15.000,00. Gli assegni di studio, di durata annuale, di importo pari a 500,00 euro, nei limiti

delle risorse disponibili e nel rispetto della graduatoria finale, andranno agli studenti:

- iscritti al primo anno di scuola secondaria di II grado statale o paritaria, e che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2009/2010, il diploma di scuola secondaria di I grado con una votazione di almeno 8/10;
  - iscritti al terzo anno di scuola secondaria di II grado statale o paritaria, avendo conseguito la promozione con una media, nell'anno scolastico 2009/2010 di almeno 8/10.
- Le domande debitamente compilate e recanti gli allegati richiesti nel bando che è pubblicato anche sul sito istituzionale [www.comune.cittaducale.ri.it](http://www.comune.cittaducale.ri.it), dovranno essere consegnate in busta chiusa o spedite a mezzo raccomandata A/R a: Comune di Cittaducale - Settore I Sviluppo Socio Culturale Corso Mazzini n.111 02015 Cittaducale.

### Altre notizie

#### MANIFESTAZIONI

#### Tornano i "Giorni di Francesco"



È stato presentato presso la Camera di Commercio di Rieti il programma della quarta edizione della Rassegna "I Giorni di Francesco - La Valle Santa di Rieti culla del francescanesimo" promossa da Comune di Rieti, Provincia di Rieti (Assessorato alle Politiche Turistiche) e dal Consiglio regionale del Lazio. A presentare l'iniziativa, che si svolgerà dal 6 al 13 ottobre, il presidente della Camera di Commercio di Rieti, **Vincenzo Regnini**, il consigliere regionale **Lidia Nobili**, l'assessore provinciale alle Politiche Turistiche **Alessandro Mezzetti**, l'assessore comunale alla Gestione dei Beni Culturali di Rieti, **Gianfranco Formichetti**, il Commissario straordinario dell'Azienda di Promozione turistica di Rieti, **Tersilio Leggio**, ed il direttore artistico dell'evento, **Paolo Campanelli**.

#### PROVINCIA / AGRICOLTURA

#### Nasce l'Associazione nazionale castanicoltori

Per difendere e salvaguardare i castagneti dagli attacchi del "mal dell'inchiostro" e della vespa (Cinipide del castagno) importata dalla Cina in questi ultimi anni, si sono incontrati a Pescorocchiano, su iniziativa dell'Assessore all'Agricoltura della Provincia **Oreste Pastorelli**, i rappresentanti delle altre province del Lazio per promuovere, prima iniziativa in Italia, l'Associazione Nazionale dei castanicoltori. Nel corso dell'incontro si è delineato un quadro drammatico per il futuro di questo settore che vede un calo del 50% delle quantità prodotte. «Questo accade - spiega Pastorelli - a soli cinque anni dalla comparsa di quest'insetto. Il danno non è solo di natura economica per le numerose famiglie che producono le castagne, ma si configura come un vero danno al patrimonio naturalistico di intere zone, che potrebbe portare all'innescamento di frane e al danneggiamento dell'intero ecosistema». La Provincia di Rieti ha già denunciato agli organi competenti la situazione che registra presenze del Cinipe a Collalto Sabino, nel Comune di Rieti e nell'Antrodocano.

segue a pag. 7 ►

11  
ottobre  
lunedìBartolomeo  
(1831 - 1881)

Fu uno dei 12 apostoli che seguirono Gesù. Era originario di Cana in Galilea, ma non vi sono indicazioni sulle date di nascita e di morte. Morì nella seconda metà del I secolo probabilmente in Siria.



ACCADE

1492 Viene avvistata per la prima volta dalla flotta di Cristoforo Colombo la costa americana

1939 Progetto Manhattan: al presidente

statunitense Franklin D. Roosevelt viene consegnata una lettera di Albert Einstein, che incita gli Stati Uniti a sviluppare un programma per la realizzazione della bomba atomica

1962 Vaticano II: Giovanni XXIII riunisce un concilio ecumenico della Chiesa Cattolica Romana a 92 anni di distanza dall'ultimo  
1984 A bordo dello Space Shuttle, l'astronauta Kathryn Sullivan diventa la prima

donna statunitense a camminare nello spazio  
1986 Guerra fredda: il presidente statunitense Ronald Reagan e il leader sovietico Michail Gorbaciov si incontrano a Reykjavik, in Islanda, ma i colloqui falliscono



## Elogio dei nonni

di Mario Sberna

Presidente Associazione Nazionale Famiglie Numerose

Mio padre disse un giorno che il piacere di avere un nipote, mio figlio, lo ricompensava di tutti gli sforzi fatti per crescere noi fratelli. Aggiunse, sorridendo, che sarebbe stato troppo bello saltare qualche tappa. Arrivare dritto ai nipoti, insomma. Come dargli torto? Mentre la responsabilità educativa è tutta dei genitori, lo specifico dei nonni è la gratuità, l'attenzione, la tenerezza, l'amore. Forse per questo nonni e nipotini se la intendono così bene. Perché offrono un diversivo magico alla quotidianità delle regole stabilite da mamma e papà. Ci sono nonni giovani e nonni meno giovani. L'essere nonno, nonna, è uno stato dello spirito e non dipende dall'età: c'è chi viene chiamato con tenerezza "nonno" dai bambini senza esserlo di fatto, per il suo modo dolce, affabile, aperto al dialogo e al dono del suo tempo a favore dei bimbi. Gente saggia che sa costruire vincoli affettivi capaci di penetrare a fondo nel nostro cuore e restarci per tutta la vita. Chi non ricorda con profonda nostalgia e un pizzico di vera commozione una di queste figure della nostra infanzia? Non è solo il bimbo che cresce in questa magica relazione. Anche i nonni crescono. Dopo aver affrontato una vita piena di sfide, con davanti un orizzonte ormai sempre più breve, coi propri figli cresciuti e indipendenti, si trovano spesso a passare le giornate lamentandosi per gli acciacchi che l'età avanzata si porta appresso. Nei nipotini, riscoprono invece il piacere di dimenticarsi di sé e dei propri guai, gettandosi in un orizzonte fatto di storie emozionanti, contagiate dall'allegria e dalla voglia di vivere tipica dei bimbi. E quando i bimbi crescono, la magia non finisce. Durante l'adolescenza è normale che si crei una certa distanza tra figli e genitori: l'adolescente, cercando la propria identità, rivendica maggiore libertà, rifiutando d'improvviso le regole paterne che avevano funzionato a puntino fino a qualche mese prima. I genitori saggi, cercano - prudentemente - di concedere poco alla volta,

## NONNI E SOCIETÀ

### Una festa tutta per loro



Il 2 ottobre si è festeggiato il sesto anno della "Festa dei nonni", istituzione nel luglio del 2005 con l'intento di celebrare il ruolo fondamentale svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società. Anche in piazza Vittorio Emanuele si è voluto rendere omaggio a queste figure così importanti che si prendono cura dei nipoti e con loro dividono molto del loro tempo. Nonni che spesso sono anche un punto fermo per l'economia familiare. Ecco il gazebo "50&Più" Fenacom per augurare buona festa ai nonni definiti «guardiani dei nipoti, vegliano su di loro con amore. Danno di più di quanto mai potranno ricevere». Ed ecco poi un piccolo "regalo" per i nonni ed i nipoti che si sono presentati mano nella mano ai volontari. E poi, per loro, anche un breve decalogo per ricordare come i ragazzi abbiano bisogno dei nonni, come il calore umano sia fondamentale per una crescita equilibrata e sana e che l'anziano ha una "missione educativa" che non va mai in pensione.

coscienti dei rischi insiti nella prorompente fuga in avanti dei loro figlioli. Così i nipoti trovano nei nonni i pazienti uditori delle loro proteste e ansie, dei loro piani, dei loro sogni di conquista del mondo, delle loro speranze; nonni che diventano punti di sostegno e sfogo di fronte alle delusioni e alle incomprensioni dell'età e anche, diciamo, tifosi incondizionati dei piccoli e grandi trionfi dei loro nipoti. Per i nipoti, oltre che complici perfetti, i nonni sono un mondo da esplorare, qualcuno che già fece in passato mille battaglie, visse mille allegrie, guarì mille cicatrici. E poi i nonni sono la storia vivente delle radici familiari, mantengono vive le tradizioni, insegnano trucchi e mestieri, raccontano storie fantastiche. Non a caso, nei ricordi d'infanzia di noi adulti, tra i ricordi dei posti più belli al mondo mai visti e vissuti, merita un posto d'onore proprio la casa dei nonni. Facciamo in modo che sia così anche per i nostri figli.

Un giorno, toccherà finalmente a noi.

## Una storia d'amore lunga 70 anni

È quella vissuta da **Giuseppe Lafiandra** e **Maria Luigia Leo**, la coppia di sposi che ha festeggiato le nozze di platino il 2 ottobre, nella sala consiliare del Comune



La cerimonia religiosa invece verrà celebrata a Corato, in provincia di Bari, dove il 2 ottobre del 1940 Maria Luigia e Giuseppe si sposarono. Con i due coniugi ci saranno anche tutti i parenti, che da Rieti raggiungeranno la città pugliese per stringersi attorno a questi due innamorati con cui il tempo è stato più che benevolo visto che, lui 96 anni, lei 92, dimostrano molto meno della loro età. La coppia è reatina d'adozione: Giuseppe arrivò da Corato per lavorare all'allora Super Tessile dove era già impiegato un fratello. Lasciò la carriera militare per arrivare a Rieti e costruire un futuro insieme a sua moglie e ai tre figli Franco, Marco e Aldo. Il primogenito ha avuto due figlie, Maria Cristina e Maria Luisa, il secondo è invece papà di Deborah e Alessio mentre Aldo ha due figli maschi Michele e Giorgio. Gaia e Gianluca sono invece i due pronipoti. Una vita felice e di grande attaccamento alla famiglia, quella vissuta da Maria Luigia e Giuseppe che hanno saputo crescere i figli senza far loro mancare nulla. «Nonno lavorava - racconta la nipote **Maria Cristina Lafiandra** - mentre nonna ha sempre fatto la casalinga con delle capacità incredibili. È riuscita a far studiare tutti e tre i figli cui per altro non è mai mancato nulla. Nonna Maria Luigia è stata una donna incredibile ed ha fatto veramente dei miracoli anche in quei tempi dove la vita non era facile e dovevano vivere solo con lo stipendio di nonno. Mi racconta di quando con una camicia di nonno riusciva a vestire anche mio padre tagliando le maniche ed accorciandola. E poi faceva il pane e la pasta fatti in casa. Insomma riusciva ad ottimizzare i frutti del lavoro di nonno. E poi la cosa forse più importante che tutti e due sono riusciti a fare è stato trasmettere a tutti noi un profondo senso della famiglia. Per questo dobbiamo ringraziarli ogni giorno».

## Bandi e avvisi

### Pronte le graduatorie per la Asl

Publicate dalla Provincia le graduatorie relative alla richiesta di avviamento a selezione presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale con contratto a tempo determinato per 6 mesi così ripartite:

- 33 unità da assegnare presso l'Ospedale di Rieti con contratto a tempo parziale 18 ore settimanali di cui 10 posti riservati ai lavoratori impegnati in progetti LSU/LPU
- 4 unità da assegnare presso l'Ospedale di Amatrice con contratto 18 ore settimanali di cui 1 posto riservato a personale impegnato in progetti di LSU/LPU
- 17 posti da assegnare presso l'Ospedale di Rieti con contratto a tempo pieno di cui 5 posti riservati ai lavoratori impegnati in progetti LSU/LPU
- 6 unità da assegnare presso l'Ospedale di Magliano Sabina con contratto 18 ore di cui 2 posti riservati ai lavoratori impegnati in progetti LSU/LPU
- 2 unità da assegnare presso l'Ospedale di Magliano Sabina con contratto a tempo pieno

Le graduatorie sono consultabili presso i Centri per l'Impiego di Rieti e Poggio Mirteto e presso le Sedi decentrate.

### Cotral: concorso per assumere 21 autisti



Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cotral la delibera che bandisce il concorso per l'assunzione di 21 autisti residenti nella provincia di Rieti. I candidati in possesso dei requisiti menzionati nel bando di concorso, dovranno presentare personalmente la domanda di ammissione alla prova selettiva ai Centri per l'Impiego della provincia di Rieti. Con queste nuove assunzioni, come spiegato da **Domenico De Vincenzi**, presidente di Cotral, «l'Azienda fornisce una prima risposta alle legittime aspettative dei molti passeggeri che ogni giorno si affidano a Cotral per raggiungere Roma dalla provincia di Rieti».

### Avviso per l'edilizia residenziale sociale

Avviso pubblico, predisposto dal dirigente del IV settore Urbanistica, Manuela Rinaldi, riguardante la legge regionale 21 del 2009 per le "Misure straordinarie per il settore edilizio e interventi per l'edilizia residenziale sociale". Imprenditori, cooperative, enti, associazioni e privati, avranno la possibilità di presentare proposte di interventi riguardanti immobili di proprietà, coerenti con i criteri indicati dagli articoli 7 e 8 della legge 21. L'assessorato all'Urbanistica, ricevute le manifestazioni di interesse, provvederà alla formulazione dei progetti preliminari per le zone delle aree ex industriali e di viale Matteucci e a predisporre i bandi per i Piani integrati. Le proposte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico (27 settembre 2010). La documentazione è consultabile sul sito [www.comune.rieti.it](http://www.comune.rieti.it), nella sezione Pianificazione e gestione del territorio.

### ► segue da pag. 6

L'iniziativa promossa dall'assessore Pastorelli ha trovato d'accordo il sindaco di Pescorochiano, il consigliere provinciale Domenico Gatti, la VII Comunità Montana, le Università Agrarie e i produttori.

## FORZE ARMATE

### Cambio al vertice della scuola Interforze per la Difesa NBC

Cambio alla guida della Scuola Interforze per la Difesa NBC in Rieti. Il Tenente Colonnello **Alberto Corrao**, lascia il battaglione al pari grado **Pinuccio Convertini**. Nato a Martina Franca nel 1967, il nuovo comandante ha frequentato il Corso di Perfezionamento presso la Scuola di Applicazione di Torino e dal 1996 al 2000 ha ricoperto prima l'incarico di Comandante della compagnia Catrin e successivamente della compagnia Comando e Supporto Logistico del 7° reggimento difesa NBC "Cremona" di Civitavecchia. Convertini, insignito della Croce d'Argento per Anzianità di Servizio, della Medaglia Commemorativa operazioni di ordine pubblico e della Medaglia commemorativa Nato Kosovo, è sposato con la signora Maria Immacolata ed ha due figli.

## CIMITERI / POLEMICHE

### Carenza di loculi e di personale: Paggi punta il dito

Il consigliere comunale **Ivano Paggi** torna a parlare di problematiche dei cimiteri di Castel Franco, Castel San Benedetto, Poggio Perugini, San Giovanni Reatino. Paggi spiega che non ci sono più loculi disponibili, mentre in alcune frazioni del nostro territorio il numero a disposizione è decisamente basso. Quindi in gran parte del territorio sussiste una vera e propria emergenza loculi. «Come è facile intuire - dice Paggi - tutto ciò si ripercuote sui cittadini delle frazioni che, nel momento in cui si trovano a sbrigare le tristi incombenze legate al decesso di un familiare, si vedono costretti a penose peregrinazioni per trovare una dignitosa sistemazione ai propri cari. Per quanto concerne Rieti attualmente c'è una disponibilità di 6 loculi e nessuna cappella, mentre nel cimitero di Vazia la disponibilità è di circa 24 loculi». Un'altra nota dolente è il numero delle maestranze sicuramente decisamente esiguo rispetto alle necessità dei cimiteri di Rieti, Vazia e delle frazioni con quattro lavoratori a tempo indeterminato e tre borse lavoro. «Fat-

to gravissimo - secondo il consigliere - è il disservizio al cimitero di Rieti dove il sesto e settimo riquadro, per un totale di oltre 2.000 loculi, è praticamente inaccessibile per i disabili, in quanto raggiungibile solo attraverso numerose scale. È necessario, pertanto, realizzare quanto prima, in corrispondenza degli stessi riquadri, due montacarichi - che potrebbero essere utilizzati anche per il trasporto delle salme. Inoltre ad oggi ci sono 600 domande per la realizzazione di loculi, ma la situazione che si prospetta è che a fine 2010 inizi per i reatini un tragico e triste pellegrinaggio verso altri siti cimiteriali delle frazioni. Credo invece che occorra da subito creare le giuste condizioni per progettare e realizzare in tempi brevi un ampliamento o ancor meglio un nuovo cimitero». La mancanza di interventi nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni, per quanto concerne la manutenzione straordinaria denota, secondo Paggi, «una scarsa sensibilità dell'amministrazione in un settore tanto delicato quanto complesso».



### UN LIBRO AL GIORNO

**Pietro Menna**, *L'energia pulita*  
L'energia utilizzata a livello mondiale trae origine da combustibili fossili esauribili. Il sole, il vento, l'acqua, la biomassa, le maree, il calore della Terra sono invece fonti inesauribili.



### UN VIDEO AL GIORNO

**youtube.com/watch?v=mR4CSekeNjU**  
Videoguida per l'autocostruzione di un pannello solare termico per una spesa complessiva di circa 50,00 euro



### UN SITO AL GIORNO:

**http://www.sergionellieditore.it**  
Il sito ufficiale dell'editore italiano Bonelli. Una foto di famiglia allargata a indirizzare verso le diverse sezioni, una per ogni figlio.



### AFORISMI

*Preferisco avere all'incirca ragione che precisamente torto.*  
John Maynard Keynes



## Omelia

**F**ratelli e sorelle carissimi, siamo convenuti in questa Chiesa per celebrare i santi misteri e metterci ancora una volta in ascolto della Parola di Dio e di un Santo tutto speciale e tanto speciale che ha un legame straordinario con la nostra terra.

I testi della liturgia della Parola ci spingono a sottolineare alcuni aspetti della vita di San Francesco.

Partiamo dal brano del Vangelo: ai dotti e ai sapienti è nascosto il segreto del Regno, ma è rivelato ai piccoli e ai semplici.

È una affermazione che sembrerebbe riservare il Vangelo alle persone ignoranti, incapaci, e quindi in qualche modo credulone.

I dotti e i sapienti di cui parla il Vangelo non sono coloro che si impegnano nello studio e nella ricerca, ma coloro che in ragione della loro sapienza si chiudono all'azione di Dio, alla sua Parola, ai suoi inviti.

Francesco non era ingenuo o credulone, ma semplice e povero per scelta e non per incapacità.

La sapienza del Vangelo non esclude l'intelligente capacità di investigare i segreti della natura, ma in qualche modo la supera e la trascende.

Ciò che colpisce della vita del Poverello di Assisi, che ha lasciato qui a Rieti una traccia profonda e indelebile, è la sua capacità di rivoluzionare la Chiesa stessa del suo tempo e di tutti i tempi, con la mitezza, la sottomissione all'autorità ecclesiastica, sottoponendo a dura critica i comportamenti moralmente illeciti e antievangelici, ma sempre rispettando le persone.

Si narra che un giorno di fronte ad un sacerdote che aveva comportamenti notoriamente contrari al suo stato, Francesco gli abbia baciato le mani "che toccano il corpo del Signore".

Un pensiero ce lo suscita l'Epistola dell'Apostolo: non ci sia altro vanto che nella croce del Signore... porto sul mio copro le stigmate di Gesù.

# Un insegnamento di grande attualità

Nel giorno della festa del Poverello d'Assisi, la Chiesa reatina si è raccolta attorno al Vescovo nella chiesa dedicata al Santo per meditarne la figura e trovare chiavi di lettura che ne ravvivino nel presente la forza innovatrice

Francesco scelse una vita aspra, fatta di privazioni e di povertà, di rinunce, una vita da "sconfitto" secondo il nostro modo di vedere, difficile da scegliere, oggi come allora, nel 1200, difficile da seguire rimanendovi fedeli.

Visse pienamente il mistero della croce nella sua vita, portò quella croce fino a rimanervi in qualche modo inchiodato e a portare con sé fino alla morte i segni di questa crocifissione, proprio come dice di sé San Paolo.

Questa croce, che ognuno di noi porta nella sua vita, può essere vista come castigo, come sconfitta, come ignominia, ma può anche essere portata come Cristo, come donazione gioiosa per la causa del Vangelo.

Oggi, questo Santo venerato in tutto il mondo, viene preso a modello per quanto riguarda l'ecologia e il rispetto del creato e della natura, per la sua sensibilità verso gli animali, per il "cantico delle creature", ma la sua ricchezza sta invece proprio nella sua assimilazione a Cristo: "alter Christus" è stato definito, non solo per le stigmate, ma per tutta una vita spesa ad identificarsi con Cristo stesso.

Il suo insegnamento è di grande attualità.

Ci incoraggia ad intraprendere la via della santità che non è riservata solo a pochi, ma a tutti coloro che vogliono seriamente impegnarsi per una vita felice e pienamente riuscita.

È un esempio di mitezza e di fermezza.

La semplicità non è debolezza e la mitezza non è stupidità, come sembrerebbe ragionando con le categorie del nostro tempo.

San Francesco seppe lottare contro l'eresia dei catari, un'eresia dualista in cui si contrappongono bene e male e nella quale le cose materiali sono male: il "Cantico delle Creature" sarebbe una risposta poetica e teologica proprio

all'errore dei catari.

San Francesco non nascose la necessità di recuperare i luoghi santi, sottraendoli dalla mano dei saraceni, anche se quello di partecipare alla Crociata fu un progetto al quale rinunciò per contingenze storiche e perché comprese che forse per altre vie si potevano raggiungere gli stessi obiettivi, anziché con la guerra.

La sua vita non è segnata solo dalla conversione o da una sola conversione; egli ci insegna che tutta la vita deve essere illuminata proprio dalla consapevolezza di un continuo cambiamento di rotta: una continua conversione.

Spesso ci rendiamo conto dei valori che contano man mano che le vicende della vita ci conducono verso nuovi approdi e non ci dobbiamo meravigliare se non sempre e non subito riusciamo ad ottenere gli obiettivi che ci prefiggiamo.

Noi festeggiamo il Santo di Assisi, un Santo vicino alla nostra terra e quasi familiare al nostro cammino di fede.

Festeggiamo Francesco anche come Patrono d'Italia, di questa Italia che celebra i 150 anni dalla sua storia unitaria.

E tutta l'Italia lo invoca e si fa presente nel luogo dove riposa, accendendo una lampada, il cui olio viene offerto ogni anno da una regione italiana.

Quest'anno l'olio è stato offerto dal Trentino-Alto-Adige.

Un gesto e un messaggio di grande speranza per tutti noi italiani che siamo richiamati al valore della santità, che non è impossibile da raggiungere, ma non è neppure così a portata di mano: richiede impegno e costanza e che vale la pena di perseguire con convinzione e con determinazione.

La vita di San Francesco, purificata di quei luoghi comuni che la rendono anche poco verosimile, ci aiuti a vivere il Vangelo con umiltà, con impegno e con grande fiducia nell'aiuto del Signore.

## Avvenire, quotidiano cattolico

«Peccato non leggerlo», diceva una indovinata campagna promozionale. Sì, peccato non leggere Avvenire. Perché è il quotidiano dei cattolici italiani, è qualitativamente uno dei migliori, è l'unico - nazionale - di ispirazione cristiana, perché è utile, anzi prezioso. Se lo conoscete poco, o non lo aprite da molto tempo, prendete in mano Avvenire. Sfogliatelo, soffermatevi sulle pagine di informazione, ricche e molto leggibili, prestate attenzione agli «esteri», vero fiore all'occhiello del quotidiano, soffermatevi sugli editoriali, sulle pagine di sport, sulla ricca sezione culturale e, infine, su quelle della Chiesa.

## Abbonamento annuo

- 6 numeri settimanali (con blocchetti in edicola) € 255,00
- 6 numeri settimanali (5 postali + 1 in edicola) € 250,00
- 6 numeri settimanali (postale) € 234,00
- 2 numeri settimanali (postale) € 90,00
- 1 numero settimanale (postale) € 48,00

Per ulteriori informazioni e per l'abbonamento rivolgersi all'Ufficio Amministrativo della Curia Vescovile.

## AVVISO

Si informano i fedeli che nella Chiesa di San Domenico, a partire da Domenica 10 ottobre, la Messa sarà officiata alle ore 11



Articoli da regalo  
bomboniere  
complementi d'arredo

Presenta questo coupon  
e avrai uno sconto del

# 20%\*

sconto valido fino al 31 ottobre - offerta non cumulabile

c/o Centro Commerciale Futura Via Molino Della Salce, 02100 Rieti. Tel. 0746 202831

12

ottobre

martedì

### Sant'Edisto

La leggenda ritiene che sia stato martirizzato sulla Via Laurentina, al tempo delle persecuzioni dell'imperatore Nerone, i suoi compagni di martirio sono riconosciuti coi nomi di Termanzia, Cristina, la serva Vittoria e il sacerdote Prisco.

### ACCADDE

1773 Il primo manicomio d'America apre in Virginia  
1946 L'Italia adotta l'Inno di Mameli come inno nazionale provvisorio

1960 Guerra fredda: Nikita Khrushčëv picchia la sua scarpa sul tavolo all'assemblea generale delle Nazioni Unite, per protestare contro la discussione delle politiche dell'Unione Sovietica nei confronti dell'Eu-

### ropa orientale

1976 La Repubblica Popolare Cinese annuncia che Hua Guofeng è il successore di Mao Tse-tung come presidente del Partito Comunista Cinese

1984 Margaret Thatcher sopravvive ad un attentato dell'IRA che fa esplodere una bomba al Grand Hotel di Brighton dove si sta svolgendo il Congresso del partito Conservatore. Muoiono 5 persone

Vita diocesana



## In cerca di un passo comune

Mercoledì 29 settembre si è riunita la Consulta della Pastorale della Salute per fare il punto sulle cose da fare

di David Fabrizi

La Consulta della Pastorale della Salute è un organismo diocesano piuttosto vivace e attivo. Lo ha dimostrato anche l'incontro del 29 settembre, ospitato nei locali della sala San Nicola di via Cintia in uso alla Azione Cattolica.

Qui, oltre alla presentazione del sito internet della Pastorale – importante strumento di raccordo dell'attività dell'Ufficio e centro informativo verso l'esterno – si è sono tracciate le linee guida dei prossimi impegni della Chiesa locale legati al mondo della salute, attraverso un interessante dibattito in cui le esperienze diversificate dei membri della Consulta hanno portato il discorso a strutturarsi secondo punti di vista aperti e prodotto intese di collaborazione che fanno ben sperare per il futuro. Sono piccoli passi che rientrano negli sforzi che l'istituzione

Chiesa e il laicato fanno per trovare risposte attuali a quei problemi che, per usare le parole di Luigi Bobba, «attengono alla vita della persona dal concepimento al suo termine naturale».

In tal senso, il fatto che l'Ufficio Pastorale si sia posto la questione dell'ascolto del laicato cattolico impegnato nel sociale, testimonia l'interesse dell'istituzione per tutti coloro che tentano di rispondere in modo pratico alle istanze che l'intelligenza guidata dalla fede fa loro cogliere nella società. Un riconoscimento al valore di esperienze che vanno comprese, aiutate e rafforzate. Rispetto a questa prospettiva c'è da augurarsi un contagio anche ad altri ambiti della vita ecclesiale. Intanto si attende l'incontro formativo del 20 novembre prossimo, voluto dal vescovo Lucarelli proprio per dare un giusto riconoscimento a quanti fanno evangelizzazione attraverso l'esempio e l'impegno quotidiano, lavorativo e volontario.

## » Commento al Salmo 97/95

di Adriano Angelucci

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua

giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

La liturgia domenicale è un dono gratuito che ci permette di indirizzare la nostra vita, i nostri pensieri e il nostro cuore alla sequela di Gesù. Come figli coccolati, il Signore ci mette a disposizione gli strumenti per non deviare dalla giusta via e l'ascolto della Parola è la linfa, il nutrimento spirituale che ci permette di avvicinarci alla sua volontà e dare grazia al nostro vivere quotidiano. Altro grande dono del Signore è la preghiera che può sgorgare dai nostri cuori e la liturgia domenicale è il momento più alto della preghiera comunitaria, che ci viene offerto. Recita il salmo: «Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia» (Sal 98,2) e questi versi, scritti secoli prima dell'avvento di Gesù, ci rivelano l'evento messianico: Dio fattosi uomo per la nostra salvezza. La lode universale a cui esorta l'orante è legata all'evento che sconvolgendo l'umanità, la porta verso la salvezza eterna. E anche noi, come il vecchio Simeone,

a cui lo Spirito Santo aveva predetto che non avrebbe lasciato la vita terrena, non prima di aver visto il Messia, assistendo all'ingresso di Gesù nel tempio, possiamo esclamare: «Ora lascia o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi han visto la tua salvezza» (Lc 2.30.31) e la liturgia di oggi ci lascia questo invito, a riconoscere Gesù nella nostra vita, a riconoscere le grazie di cui siamo soggetti, il più delle volte senza che ce ne accorgiamo. Il Vangelo di oggi ci narra dei dieci lebbrosi guariti, di cui uno solo torna indietro a ringraziare il Signore: «Alzati e va; la tua fede ti ha salvato» (Lc 17,19) gli dice Gesù e noi cristiani dobbiamo essere quel lebbroso guarito che ringrazia, riconoscendo le opere del Signore e il salmo di oggi ci invita a cantare inni, acclamare e gridare la nostra testimonianza di fede al mondo, compiendo opere di bene, riversando l'amore divino di cui siamo oggetto, nel nostro prossimo.

## » Commento al Vangelo

Domenica XXVIII per annum

### Semplicemente grazie

di Maria Moretto

Di nuovo Luca nella redazione del suo Vangelo ci presenta Gesù in cammino, in movimento verso la meta: Gerusalemme, la città dove si compiranno le Scritture. La strada diventa la chiesa, l'oratorio, la sala di catechismo... la strada come spazio aperto per l'incontro possibile ma non programmato.

Gesù sta per entrare in un villaggio, forse il nostro paese, il nostro quartiere; un gruppo di dieci persone costrette a stare lontano dagli altri a causa della loro malattia, lo riconoscono. Forse lo seguivano a distanza da tempo e chissà quante volte quel grido gli era salito alla gola, ma poi vicino a Gesù c'erano i sani e loro sono costretti dalla malattia e dalle leggi a rimanere ad una determinata distanza. Questa volta però trovano il coraggio, Gesù non è ancora arrivato al centro del villaggio, la gente non si è ancora accalata attorno a lui. Ecco la decisione: il grido, «alzarono la voce», dicendo: «Gesù maestro, abbi pietà di noi». Gesù rispettoso delle norme giudaiche risponde, forse anche Lui, da lontano perché, annota Luca: «Appena li vide Gesù disse: «andate a presentarvi ai sacerdoti». Con questo comando Gesù si mostra rispettoso della legge e li invia dai sacerdoti per farsi rilasciare il certificato della guarigione (Lev. 11,2-3). La guarigione avviene nell'atto di esercitare la fede. L'obbedienza alla Parola del Signore mette in movimento il gruppo che aveva gridato la preghiera, che aveva espresso tutta l'insopportabilità di essere tagliati fuori dalle relazioni comunitarie. In quella preghiera gridata da lontano c'è tutta la rabbia e nello stesso tempo la fede o semplicemente la disperazione di chi si aggrappa a tutto e a tutti per uscire da una situazione insopportabile come per chi è segnato da una malattia che deturpa il volto, la fisicità. Una malattia, la lebbra, che ti rende inguardabile anche dagli

amici, riduce le possibilità relazionali perché l'immagine fisica è compromessa, e in più c'è il pericolo del contagio.

La grandezza di Gesù che conosce i cuori dei dieci si manifesta quando dona la guarigione a tutti, ma, Egli stesso sottolinea con amarezza come solo il Samaritano, sa dire Grazie. Solo lo straniero trova il tempo di tornare indietro e questa volta a «gran voce» loda il Signore e si butta ai piedi di Gesù. Finalmente sono ristabilite le relazioni. La distanza è annullata. Il Maestro si può toccare. Gli amici, la moglie, si possono

Lc 17, 11-19

abbracciare, i figli accarezzare. L'affettività imprigionata dalla malattia può tornare ad essere espressa e dare gioia a chi la dona e a chi la riceve. Gesù conosce il cuore umano e non trattiene il guarito ma lo manda: «Alzati e va, la tua fede ti ha salvato». Lo rinvia alla vita, alla pienezza delle relazioni.

Ma gli altri nove...? «Non si è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio!» Come può accadere che una percentuale così alta di persone non trovi il tempo per la gratitudine e la lode?! In questo episodio c'è tutta l'esperienza dell'evangelista Luca, medico di professione. Quante persone anche lui avrà curato, ma solo in poche ha constatato l'atteggiamento di gratitudine, che significa riconoscere che tutto è dono. Su un altro livello è ciò che sperimenta Gesù. La mentalità della pretesa, del tutto è dovuto che rende il cuore chiuso, cinico è più diffusa di quanto anche lo stesso Gesù si aspettasse.

Ci lasciamo anche questa settimana con qualche domanda per il nostro viaggiare fra le relazioni che costituiscono la nostra vita:

«L'emergenza educativa» forse, riguarda innanzitutto l'incapacità in adulti, giovani e bambini a dire: Grazie!

Questo atteggiamento di disagio relazionale segnato più dalla pretesa che dalla gratitudine non influisce anche nella disaffezione verso la Celebrazione dell'Eucaristia, la Messa che è il grande Grazie a Dio da parte della comunità cristiana?

**Pizzeria REATE**

Lungovelino Bellagamba 13 (zona Ponte Romano), Rieti  
Tel. 0746.203135

AUTOSCUOLA  
**Amica**

Premio qualità e cortesia | Premio nazionale del lavoro

Rieti, Via Cintia, 100. Tel. e fax 0746202394 - Antrodoco, Piazza Marconi, 19. Tel. 0746586154 - Poggio Bustone, Via Coenere, 1. Tel. 0746202394



UN LIBRO AL GIORNO

Antonio Cianciullo,  
La corsa della green economy  
Non più profitto contro benessere ma profitto dal benessere. Casi concreti di situazioni abitative, energetiche e di mobilità virtuose.



UN VIDEO AL GIORNO

youtube.com/watch?v=DoWOg0Tnz9g  
Utilizzando CD e DVD capita di restare senza custodie. Vediamo come realizzarne di personalizzate usando fogli da riciclare...



UN SITO AL GIORNO:

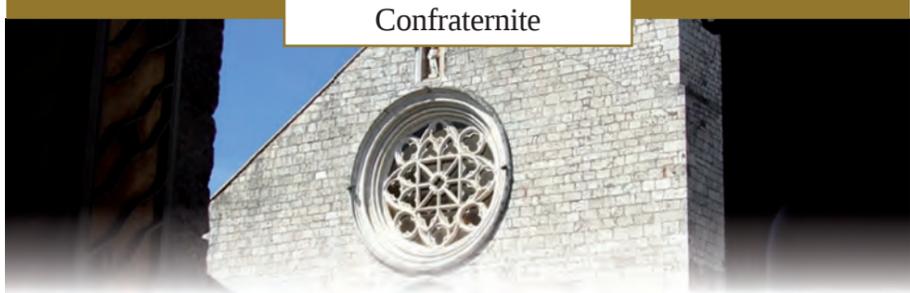
http://www.dayswithmyfather.com/  
Un diario, un album fotografico, una collezione di ricordi intimi. Opera in mostra al Macro fino al 23 ottobre.



AFORISMI

Benedetto chi si dà pensiero del misero: nel tempo del dolore il Signore lo salverà.  
Salmi

## Confraternite



## Continua il cammino di Fraternità

Domenica 3 ottobre si è svolto ad Alatri il IX raduno delle confraternite del Lazio. Oltre cinquemila persone, di ogni età, si sono date convegno in questa cittadina laziale, per incontrarsi e insieme lodare il Signore

di Vincenzo Focaroli

Ogni confraternita con il suo vestito, con le sue immagini, con le sue insegne, processionalmente, ha raggiunto la piazza dell'acropoli, dove, dinanzi alla cattedrale è stata celebrata la S. Messa.

La nostra Diocesi ha partecipato con un gruppo di circa 150 persone: due pullman, più gente che ha raggiunto direttamente la cittadina laziale.

Il Vescovo diocesano di Anagni-Alatri Mons. Lorenzo Loppa ha fatto gli onori di casa. Presente anche Mons. Armando Brambilla, Vescovo assistente delegato per le confraternite del Lazio.

Dopo il saluto delle autorità cittadine e dei paesi limitrofi, Mons. Loppa all'omelia ha ricordato la storia gloriosa delle confraternite, le quali esprimono la fede del popolo e al tempo stesso esprimono anche l'essere Chiesa in quanto con il loro operato realizzano quella diaconia di cui parlano gli Atti degli Apostoli.

Entrambi i Vescovi hanno ricordato l'importanza della formazione, fatta attraverso l'ascolto della Parola, la partecipazione all'Eucarestia domenicale, per continuare poi nei giorni feriali incarnando, mettendo a frutto quello che è stato ascoltato e vissuto alla Messa della

domenica, secondo le specifiche prerogative dell'aggregazione ecclesiale di cui si fa parte, ed anche a livello personale.

L'esempio e la fede delle persone mature dovranno favorire l'avvicinamento dei giovani i quali verranno in proporzione alla serietà e all'impegno dei grandi.

La nostra Diocesi, su impulso del Vescovo e di don Mariano Assogna, delegato alle Confraternite, ha rivalutato il ruolo di queste associazioni e, insieme, cerchiamo di curare la loro formazione con due incontri che si svolgono in Avvento e in Quaresima, con la partecipazione al raduno regionale e con altre iniziative interparrocchiali.

In questo tempo in cui la presenza del sacerdote nei piccoli centri di montagna non è sempre assicurata e spesso il sacerdote proviene da paesi lontani, la presenza attiva di un gruppo di fedeli congregati, garantisce una storia, un'identità, un impegno, una sicurezza per la custodia dei luoghi sacri.

Certo la formazione è al primo posto: aiutare a scoprire la bellezza e la necessità della preghiera comunitaria; recuperare l'insegnamento conciliare, mirando a sintonizzarlo con la tradizione di ogni gruppo.

Prossimo appuntamento Roma: incontro con il S. Padre, domenica 13 novembre.

## Pellegrinaggi

## In visita al Santuario dell'Addolorata

Rispettando una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno la Delegazione di Rieti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata

Guidati dalla Delegata, Dama di Comenda Anna Maria Munzi Iacoboni e dal Priore di Delegazione Mons. Gottardo Patacchiola, accompagnati dal Cancelliere per la Luogotenenza dell'Italia Centrale Cav. Gr. Croce Avv. Cesare Chiarinelli e dal Preside della Sezione Lazio Cav. Comm. Stenio Vecchi, i Cavalieri e le Dame della nostra città hanno incontrato il Preside, i Delegati nonché i Cavalieri e le Dame della Sezione Abruzzo, con i quali è sempre intercorsa una fraterna frequentazione.

L'occasione è servita anche ad incontrare l'Arcivescovo Metropolita dell'Aquila, mons. Giuseppe Molinari, già Priore dell'Ordine della Delegazione di Rieti, il quale ha sempre dimostrato particolare affetto e attaccamento verso i Confratelli della nostra città, ovviamente contraccambiato "ad abundantiam"; anche in questa occasione non ha mancato di ma-

nifestare la sua benevolenza, facendo omaggio a tutti i reatini presenti di una copia della sua ultima produzione in tema di letteratura liturgica: "Il prigioniero del Signore - Le quattro stagioni dell'Apostolo Paolo".

La giornata ha avuto il suo clou nella solenne celebrazione eucaristica tenuta nella vecchia chiesa del Santuario; ha poi fatto seguito una conviviale in un locale della zona.

Le prossime attività della Sezione prevedono, per il 16 ottobre, la partecipazione al pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore di Roma per la festa della Madonna Regina della Palestina - protettrice dell'Ordine; la partecipazione alla cerimonia di investitura dei nuovi Cavalieri e Dame dell'Ordine, che si terrà a Sora nei giorni 22 e 23 ottobre e, nel mese di novembre, la celebrazione della giornata dei defunti nella chiesa di S. Rufo, sede della Delegazione dell'Ordine a Rieti.

## Azione Cattolica



## Da 90 anni insieme per la Chiesa e per la Città

Il 13 luglio 1921 nasceva, nella parrocchia di Sant'Eusanio, oggi Sant'Agostino, l'Azione Cattolica a Rieti

di Marco Colantoni

Il 13 luglio 1921 nasceva, nella parrocchia di Sant'Eusanio, oggi Sant'Agostino, l'Azione Cattolica a Rieti, lì dove anch'io, ancora 14 enne, l'ho conosciuta. Molte volte ho ripensato ai primi momenti vissuti in AC e mi sono interrogato, durante il mandato che mi è stato affidato, come oggi, questa realtà possa conservare e proseguire una tale esperienza, iniziata in Italia 141 anni orsono, senza tradirne lo spirito e il carisma. Mi sono imbattuto, nel corso della mia personale esperienza associativa, in numerose testimonianze, riportate da chi, lungo questi anni, ha condiviso questa avventura. Ho avuto la fortuna di parlare anche con qualcuna delle appartenenti alla Gioventù Femminile di allora, che mi ha raccontato delle molte opere che ai loro tempi si mettevano in pratica per saper rispondere allo spirito evangelico, che le faceva ardere... così mi hanno detto... per il bene di Gesù, per il Papa e la per la Chiesa ma, soprattutto, per il bene dei fratelli. Tante facce, molti ricordi, numerosi aneddoti ed esperienze che, da 89 anni, si incrociano e come fili si intrecciano, in trame e nodi... "Non è stato sempre facile.." mi ha detto una volta la signora Giulia, sorella di don Angelo Fasciolo, che fu parroco di quella Chiesa. "Dovevamo riunirci la sera, al buio di una candela, contando i punti e i giri di ferro, dei centrini e dei ricami che filavamo, per raccogliere un po' di denaro da destinare alle opere di carità". Ed un'altra, anche lei ormai scomparsa, "... Non ci siamo mai perse d'animo, neppure quando c'era stato ordinato di non riunirci più. Noi..." ... ha aggiunto sottovoce... il catalogo della discoteca lo compilavamo ugualmente... e dopo la preghiera, a conclusione dell'adunanza, si faceva festa, ballando tra noi donne". Mi piace pensare che ci sia ancora una matassa per tessere questa storia e che questo gomitolo vada ancora dipanato per essere di più, e meglio, al servizio dei fratelli, per amore di Dio Padre, per la fedeltà alla sua Chiesa, ma soprattutto per il servizio agli uomini e le donne della Città. Ecco che allora, se così è, ci saranno ancora nuovi incroci, altri passaggi inediti..., nuovi nodi da sciogliere. Abbiamo davanti l'ultimo anno del triennio dedicato alla missione ed al bene co-

mune, anno che sarà anche quello assembleare per il rinnovo delle cariche associative. Alle nostre mani è affidato il compito di sciogliere, lentamente e lievemente, l'intrico della storia, scoprendo strade e sfide finora sconosciute. E la matassa, pian piano, si dirada. Ma la ricerca non può essere svolta in modo veloce, ma, al contrario, con pazienza, senza strappi, non serve tirare. A chi giova, infatti, avere fretta? Il bandolo, infatti, spesso compare solo alla fine, quando, ad uno ad uno, tutti i nodi sono stati sciolti e le trame ricomposte. E quando manca l'ultimo gesto, come l'ultima pennellata di un disegno composito, come l'ultima tessera di un puzzle complicato, è in quel preciso istante che Dio mostra il suo volto, che dice: "coraggio, non preoccuparti, io non ti abbandono alle tue fatiche" e, come se finalmente, ne scopra e ne riveli il segreto.



Così, in quella trama nascosta, dentro la matassa intrecciata, che tiene insieme le storie di ciascuno con la storia di tutti noi, come associazione, è in quel disegno che possiamo leggere la chiave segreta, che sola, permetterà alla matassa di trasformarsi in gomitolo. È proprio in quel pezzettino di stoffa, fatta di volti, di chi c'è e di chi non è più, come quello di Rachele, o di Valentina, di quei luoghi come Castel di Tora, di quei bei tempi vissuti in gioventù, ma anche in età matura, che permetterà al disordine di congiungersi con la forma del tessuto. Così avviene anche nelle nostre vite, spesso raggomitolate su domande ed interrogativi inutili ed intrecciate da risposte insignificanti. Miriadi di frammenti dentro i quali ci perdiamo, come dentro labirinti di possibilità e di delusioni, di consolazioni e di abbattimenti. Annaspriamo, corriamo, per poi ribaltare tutto. E tutto serve solo ad andare più a fondo, a creare nuovi grovigli e nuove trappole. La storia, invece, richiede il lavoro lento dei raccoglitori di piccoli semi, il lavoro

**Wine Bar**  
**Lungovelino Café**  
**Espressamente illy**  
www.lungovelino.it 0746 1970108  
La Fontana  
PARCO COMM. RIETI, VIA SALARIA 26

**ONORANZE FUNEBRI Gianni Grillo**  
Via D. Di Carlo, 2 - RIETI - Tel. 0746 27 46 91

13

ottobre  
mercoledì

## Teofilo di Antiochia

patriarca di Antiochia. Nato pagano si convertì al Cristianesimo dopo aver studiato i testi sacri, in particolare modo i libri profetici. Diede contributi alla letteratura, polemica, esegesi e apologetica cristiana.



## ACCADEDE

1307 Tutti i Cavalieri templari in Francia vengono arrestati simultaneamente da agenti di Filippo il Bello con l'accusa di eresia  
1399 Enrico di Bolingbroke è incoronato Re

d'Inghilterra con il nome di Enrico IV  
1503 Papa Pio III subisce nel corso del suo brevissimo pontificato un tentativo di avvelenamento da parte delle famiglie Orsini e Colonna

1792 A Washington, viene posata la prima pietra di quella che dal 1818 sarà conosciuta come Casa Bianca  
1820 Silvio Pellico viene arrestato a Milano con l'accusa di affiliazione alla carboneria

2003 La Public Library of Science inizia la pubblicazione di una rivista scientifica ad accesso libero, PLoS Biology  
2006 Ban Ki Moon è il nuovo Segretario generale ONU

## » La dottrina sociale in pillole

di Alessio Valloni

**La Centesimus Annus  
di Giovanni Paolo II****La conoscenza, l'interconnessione, l'estinzione del debito, il rapporto tra proprietà "privata" e l'universale destinazione dei beni della terra. Aspetti fondamentali per curare e promuovere la dignità di ogni uomo**

L'autonomia e lo sviluppo della persona chiama in causa la legittima pretesa del riconoscimento del diritto alla proprietà privata, parimenti "(...) mentre proclamava il diritto di proprietà privata, il Pontefice (Leone XIII) affermava con pari chiarezza che l'«uso» dei beni, affidato alla libertà, è subordinato alla loro originaria destinazione comune di beni. (...) perché «sopra le leggi e i giudizi degli uomini sta la legge, il giudizio di Cristo» (n. 30). Giovanni Paolo II, parlando della proprietà privata, si premura di ribadire le parole del suo illustre predecessore e richiama anche il Concilio Vaticano II quando afferma che i beni personali non solo devono essere considerate propri ma anche «comuni» perché giovano contemporaneamente al proprietario e ad altri. Se quindi la proprietà privata deve essere considerata come un prolungamento della libertà umana, «La stessa proprietà privata ha per sua natura anche una funzione sociale, che si fonda sulla legge della comune destinazione dei beni». (n.30). Del resto l'universale destinazione dei beni della terra si evince dalle parole della Genesi quando afferma che la terra è affidata da Dio all'uomo perché goda dei suoi frutti e la domini con il proprio lavoro. Il lavoro è la chiave interpretativa della legittimità della proprietà privata. Con il lavoro l'uomo fa proprio il prodotto che riesce a costruire, ad amministrare e rendere disponibile per sé e i propri cari. Tale frutto non è sempre di carattere materiale. Giovanni Paolo II insiste nel sottolineare che il fattore decisivo per la produzione oggi non è più la terra o il capitale,

ma l'uomo stesso: «cioè la sua capacità di conoscenza che viene in luce mediante il sapere scientifico, la sua capacità di organizzazione solidale, la sua capacità di intuire e soddisfare il bisogno dell'altro» (n. 33). Purtroppo oggi non tutti gli uomini hanno la possibilità di entrare in modo dignitoso all'interno di un sistema di impresa «non hanno la possibilità di acquisire le conoscenze di base, che permettono di esprimere la loro creatività e di sviluppare le loro potenzialità, né di entrare nella rete di conoscenze ed interconnessioni, che consentirebbe di vedere apprezzate ed utilizzate la loro qualità. Essi insomma, se non proprio sfruttati, sono ampiamente emarginati (...)» (n.33). Purtroppo occorre ammettere che questa è una forma di furto, la peggiore, il furto della dignità di intere popolazioni, che si cerca di mascherare con politiche coatte di controllo demografico. Alla povertà materiale si è aggiunta quindi quella della conoscenza «(...) che impedisce loro di uscire dallo stato di umiliante subordinazione» (n. 33). Anche la possibilità dell'interconnessione diventa elemento fondamentale per lo sviluppo dei paesi più poveri: escludere intere popolazioni dai circuiti economici è un'altra forma di povertà e discriminazione. L'uomo non è una merce ma è trattato come tale in quei sistemi che assicurano l'assoluta prevalenza del capitale, del possesso degli strumenti di produzione e della terra rispetto alla libera soggettività del lavoro dell'uomo. Ad esso si oppone un mercato libero, dell'impresa e della partecipazione «opportunitamente controllato dalle forze sociali e dal-

lo Stato, in modo da garantire la soddisfazione delle esigenze fondamentali di tutta la società» (n.35), in cui l'impresa non assottigli il profitto, inseguendo un'etica del profitto disumana, ma sia una comunità di uomini «(...) che, in diverso modo, perseguono il soddisfacimento dei loro fondamentali bisogni e costituiscono un particolare gruppo al servizio dell'intera società» (n. 35). In questa prospettiva ha un senso il richiamo del Papa: le nazioni più forti devono creare occasioni di valorizzazione e inserimento nella vita internazionale, delle nazioni più deboli e loro devono cogliere queste occasioni «(...) facendo gli sforzi e i sacrifici necessari, assicurando la stabilità del quadro politico ed economico, la certezza di prospettive per il futuro, la crescita delle capacità dei propri lavoratori, la formazione di imprenditori efficienti e consapevoli delle loro responsabilità» (n. 35). Il debito estero dei paesi più poveri, ad oggi rimane il problema più grande. Ma quale è il «giusto» debito? Di nuovo il Pontefice esprime con saggezza l'equilibrio di una posizione rispettosa della dignità umana: «(...) i debiti debbano essere pagati; non è lecito, però, chiedere o pretendere un pagamento, quando questo verrebbe ad imporre di fatto scelte politiche tali da spingere alla fame e alla disperazione intere popolazioni. Non si può pretendere che i debiti contratti siano pagati con insopportabili sacrifici. In questi casi è necessario — come, del resto, sta in parte avvenendo — trovare modalità di alleggerimento, di dilazione o anche di estinzione del debito, compatibili col fondamentale diritto dei popoli alla sussistenza ed al progresso» (n. 35). Ci piace ricordare che in occasione del Giubileo la riduzione del debito fu una promossa che molte nazioni ricche s'impegnarono a rispettare, ad oggi questa promessa rimane drammaticamente disattesa se non in pochissimi casi eccezionali. Estinguere il debito significa libertà di progettare, curarsi di mantenere l'instabilità politica ed economica nei paesi poveri è una chiara forma di schiavitù.

paziente di chi intesse, trama dopo trama, il disegno composito di una vita e ne ricerca il senso. Come le mani lievi che cercano un bandolo nascosto, ma presente. Ricercare il bandolo, quel sottile filo rosso capace di legare, uno ad uno, i frammenti delle nostre esperienze, delle nostre attese, delle nostre vite. Per ritornare a noi stessi, all'unità della nostra vita fatta di relazioni, unica via per uscire dalla matassa. Questo è un po' il senso del nostro vivere in modo associato: camminare accanto agli uomini del nostro tempo, ricercando insieme a loro la trama sottile e sottesa, dentro ogni vita, per dare unità e ricondurre la persona a sé stessa. È un ordito di una speranza viva, da comunicare e da condividere. Abbiamo scelto una via particolare per comunicare la speranza, una via fatta di atteggiamenti e di gesti che, nell'oggi, sappiano ricondurre l'uomo lungo la via indicata da Gesù, che è quella delle beatitudini. Questo è il modo nobile e ordinario di servire la Chiesa e la Città, che noi laici di AC abbiamo scelto. Vivremo in questo nuovo anno Associativo che si è aperto il 3 ottobre, il 90° anniversario dell'AC reatina, età invidiabile per ciascuno e che ci sentiamo orgogliosamente di onorare con vari appuntamenti ed iniziative. Vogliamo esprimere con queste poche righe il nostro ringraziamento al Signore per questo ed altro ancora. Raccoglieremo le piccole tracce di una fatica lenta e paziente, che oggi più che mai attende di essere compiuta: è la fatica di chi tra i mille significati ed i mille richiami, vuol farsi attento ricercatore dei semi di speranza, disseminati in questo tempo.



CORSO GRATUITO

**IMPARARE  
A IMPAGINARE  
UN GIORNALE**

CON SOFTWARE OPEN SOURCE

**Frontiera** settimanale  
redazione aperta  
*non solo lettori,  
ma collaboratori*

## » il progetto

Il settimanale diocesano vuole essere qualcosa di più di un foglio stampato. Per linea editoriale cerca di fare dell'informazione veicolo di incontro e scambio con la città e nella città. Per proposito vuole affermare la forza delle idee per sottrarre le notizie alla cronaca e farne occasione di fatti nuovi. Per convinzione crede nella cultura e nel saper fare e intende diffonderli secondo le proprie possibilità. In questa direzione dà occasione di imparare gli strumenti e le procedure necessarie alla produzione di un giornale a ragazze e ragazzi delle età comprese tra la scuola media superiore e l'università.

## » il corso

La corretta impaginazione di un giornale richiede conoscenze e capacità

estese nei vari campi della grafica (gestione del testo, illustrazione, fotoritocco) e dell'informatica. Saper impaginare un giornale vuol dire sapersi confrontare con una moltitudine di attività che arricchiscono il proprio bagaglio di saperi e che ognuno può utilizzare secondo i propri scopi. L'esito finale del corso consisterà nell'inclusione e stampa in «Frontiera» delle pagine create dai corsisti, in modo da dare prova concreta dei risultati raggiunti.

## » le condizioni

La sede delle attività è la redazione del settimanale «Frontiera». La redazione non fornisce i computer per poter operare concretamente. Di conseguenza è necessario che chi vuole imparare arrivi munito del proprio portatile. Il software utilizzato sarà composto

esclusivamente da applicativi open source di qualità, le cui procedure e concetti chiave sono del tutto equivalenti ai modi d'uso dei programmi commerciali. I software sono multi-piattaforma, funzionano cioè, di massima, sui più diffusi sistemi operativi. L'ideale è lavorare su Ubuntu o un'altra distribuzione di Linux. Le lezioni sono gratuite e sono tenute da chi concretamente produce «Frontiera». Il corso non ha come scopo nessun attestato, diploma o credito scolastico né titoli riconosciuti dal mondo del lavoro. Ci interessa promuovere il piacere di conoscere e di saper fare per l'utilità che hanno in se stessi. Unica condizione per accedere agli insegnamenti è la sottoscrizione di un abbonamento annuale al settimanale. Il corso non ha un numero preordinato di lezioni: andrà avanti fin quando ci sarà interesse e piacere di imparare ed insegnare.

Per iscriversi o avere ulteriori informazioni scrivere a: [educazione@frontierarieti.com](mailto:educazione@frontierarieti.com) oppure telefonate alla redazione di Frontiera il giovedì e il venerdì dalle 10.30 alle 12.00



**UN LIBRO AL GIORNO**  
Serenella Iovino, *Ecologia letteraria*  
L'autrice propone un'interpretazione delle opere letterarie come veicolo di una "educazione a vedere" le tensioni ecologiche del presente.



**UN VIDEO AL GIORNO**  
[youtube.com/watch?v=ZT5VYjYjUY](https://www.youtube.com/watch?v=ZT5VYjYjUY)  
Riutilizza le bottiglie di plastica vuote! Come? Realizzando con le tue mani una lampada da tavolo ecologica. Per arredare la tua casa in modo sostenibile e aiutare l'ambiente.



**UN SITO AL GIORNO:**  
<http://www.memoro.org>  
Sito che raccoglie testimonianze video degli azionisti. I racconti di una vita.



**AFORISMI**  
Se vuoi essere sicuro di far sempre il tuo dovere, fa quello che ti riesce sgradevole.  
Jules Renald

## Vita parrocchiale



## Festeggiato il San Michele del Borgo

Con una grande partecipazione popolare all'articolato percorso dei festeggiamenti, si è chiusa la ricorrenza parrocchiale del santo con la Spada

Dal 20 al 29 settembre la parrocchia di San Michele Arcangelo di Rieti ha vissuto un intenso periodo di festa e raccoglimento religioso. L'evento è stato ben distribuito tra occasioni di fede e riflessione, inviti alla solidarietà con la pesca di beneficenza in favore dei bambini del Pakistan, e momenti di aggregazione per tutte le età che hanno visto un buon impegno dei mezzi parrocchiali (campi da calcio e basket, pista di pattinaggio, locali adiacenti ecc.) per dare vita a tornei, gare e balli. La forza della parrocchia guidata da Don Benedetto pare essere proprio quella di non essere chiusa in sagrestia, ma di avere la capacità di essere permeabile alla città circostante, fin quasi a estendere la propria area al di fuori dei ristretti

confini parrocchiali. In un quartiere particolarmente povero dal punto di vista dei luoghi di incontro e socialità, San Michele Arcangelo costituisce un centro sicuro e accogliente, in grado di offrire quelle risposte, anche semplici, che talvolta la città in quanto tale non sa dare. Se consideriamo che a ciò si unisce il mondo dei valori proprio della fede cristiana, diviene subito evidente la grande opportunità che l'impostazione "aperta" delle parrocchie rende possibile. I ragazzi, gli anziani, le famiglie, chiunque può per questa via trovare nella Chiesa una accoglienza che non solo risponde ai bisogni immediati, ma è in grado di accompagnare lo spirito di ognuno, luogo che nella nostra epoca è talvolta il più abbandonato e squalificato di tutti.

## » Calendario Liturgico Diocesano

Mar 12 ott	S. Rodobaldo ; S. Serafino da M.; B. Pacifico S.P. Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 <i>Venga a me, Signore, il tuo amore.</i>
Sab 9 ott	Ss. Dionigi e c. (mf); S. Giovanni Leonardi (mf); S. Abramo Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 <i>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.</i>
Dom 10 ott XVIII Dom. T.O. IV sett.	S. Daniele Comboni 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 <i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.</i>
Lun 11 ott	S. Firmino; S. Alessandro Sauli Gal 4,22-24,26-27,31 - 5,1, Sal 112; Lc 11,29-32 <i>Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.</i>
Mer 13 ott	S. Romolo; S. Chelidonia Gal 5,18-25; Sal 1, Lc 11,42-46 <i>Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.</i>
Gio 14 ott	S. Callisto I (mf); S. Venanzio; S. Domenico Loricato Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 <i>Il Signore ha rivelato la sua giustizia.</i>
Ven 15 ott	S. Teresa d'Avila (m); S. Barsen; S. Tecla Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7 <i>Beato il popolo scelto dal Signore.</i>

## » storie di preti

di Giovanni Maceroni

I parroci e le parrocchie / 1  
Cenciara, Vaccareccia, Pratojanni e Concerviano

## Premessa

Le quattro parrocchie\* provengono dall'abbazia di San Salvator Maggiore. Cenciara e Concerviano – per estinzione dell'abbazia da parte del papa Gregorio XVI, avvenuta il 25 novembre 1841, con la bolla, Studium quo impense afficimur –, passarono alla diocesi di Rieti mentre Pratojanni e Vaccareccia vi furono unite in forza della costituzione apostolica, In altis Sabinae montibus, del 3 giugno 1925, attuata con l'esecutoria, del 12 febbraio 1926, del vescovo Massimo Rinaldi. I quattro paesi, nel periodo preso in esame, – completamente dediti all'agricoltura e all'allevamento di bestiame, privi di strade e di energia elettrica fino agli ultimi anni '50 –, sono in continua perdita di abitanti. Cenciara nel 1952 contava 152 abitanti, oggi, 2010, 36 abitanti. Vaccareccia nel 1961 aveva 320 abitanti, nel 2001, 79 persone. Pratojanni, nel 1954, contava 255 abitanti; 1961, contava 196 abitanti, in sette anni aveva perduto 56 unità; nel 2001 contava 48 persone. Concerviano nel 1954 contava 274 abitanti; nel 1961, 244; nel 1966, 205 abitanti; nel 2001, 76 abitanti. Da tener presente che i dati statistici parlano di località «Case Sparse», con 98 abitanti, da intendere sviluppi abitativi periferici sia nel capoluogo sia nelle frazioni. I ragazzi, appena terminate le scuole elementari, erano costretti a lasciare il loro paese.

## Cenciara: il Venerabile Massimo Rinaldi e il senatore Marzio Bernardinetti

La parrocchia di S. Egidio Abate in Cenciara, negli Atti di visita pastorale di Raffaele Baratta del 26 maggio 1955, è descritta in modo lapidario: «L'economia spirituale è don Lino Rogai dal primo novembre 1952, Parroco di Roccaranieri [...]. È parrocchia vacante da molto tempo». Il senatore Marzio Bernardinetti nella testimonianza al processo di beatificazione del Venerabile Massimo Rinaldi descrive la situazione della parrocchia e il fervore apostolico del Rinaldi in questi termini: «Dichiaro che mons. Rinaldi, con cui avevo frequenti contatti, quasi in qualità di famiglia, sia per la mia qualità di segretario degli aspiranti di Azione Cattolica giovanile maschile, sia per la disponibilità cordiale ed affettuosa del vescovo; prima di risalire al mio paese di origine per le vacanze estive, mi chiamava e mi dava l'incarico di fare catechismo ai miei paesani, dato che il paese di Cenciara non aveva avuto un sacerdote residente da più di un secolo, e aggiungeva altresì che sarebbe venuto lui di persona a controllare se io avevo fatto bene il mio dovere. Mi pregava però di avvisare di ciò il parroco di Roccaranieri, don Ugo Clementi, che veniva a celebrare soltanto la messa domenicale a Cenciara. Anzi mi dette, oltre alle altre



facoltà di usare della chiesa, anche quella di benedire. Aggiungo che il vescovo mons. Rinaldi è venuto più di una volta a Cenciara, e ciò senza alcun preavviso. Giungeva da Rieti, all'improvviso, prendendo l'autobus della linea Cicolana, che lasciava all'altezza di Cenciara; attraversava la pianura del Salto, guadaava da solo il fiume Salto, e poi saliva su un'erta mulattiera, superando circa 200 o 300 metri di altitudine; ciò, dopo essersi asciugati i piedi e infilati le scarpe. Giungeva così trafelato, appoggiandosi ad un bastone trovato per strada, pieno di sudore, al paese; dove, senza nemmeno asciugarsi l'abbondante sudore, entrava subito in chiesa; dopo aver suonate le campane, radunava la gente. Naturalmente, in questa occasione, controllava, interrogando soprattutto i ragazzi, se io avevo svolto il programma che mi aveva assegnato. Attendeva poi che i buoni villici avessero fatto ritorno dai campi per recitare insieme il rosario e per [far] sentire poi la calda ed appassionata sua parola».

## Don Raffaele Cevoli parroco di Vaccareccia

Don Raffaele Cevoli fu Antonio – nato a Bolsena il 21 marzo 1904, provincia di Viterbo –, ricevette la bolla di nomina della parrocchia S. Tommaso e Vittorino in Vaccareccia il 12 gennaio 1941, prendendone possesso il 18 gennaio del medesimo anno. La parrocchia era restata vacante per la morte dell'ultimo parroco, don Giuseppe Cocco di Tullio. Don Raffaele viveva nella casa canonica – restaurata per interessamento del Venerabile Massimo, dal Vaticano nel 1932 –, aiutato nelle faccende domestiche da Rogai Maria di Ugo e da Di Giacinto Isolina. Gli Atti di Visita Pastorale del 1961 del vescovo Nicola Cavanna a Vaccareccia rilevano che vi operavano due Maestri per la scuola elementare. Specificano che l'Azione Cattolica era stata fondata nel 1956 e che erano iscritti nell'U.U. otto unità, nella GIAC. 8 e nella GF 11; che Di Giacinto Giuseppe fu Cesare era presidente sia del Comitato civico sia segretario dell'Acli; che le opere assistenziali erano ben coordinate dall'O.D.A., dalla P.U. Pastori e dalla Federazione dei Coltivatori Diretti. Annotano che delegata della Commissione per il Seminario e per le Vocazioni era Di Giacinto Domenico e che gli incaricati della Commissione per le Missioni erano Rogai Marisa, Di Loreti Giuseppe, Filippi Clara.

## Opportunità di lavoro

## » Macellaio

Diploma o Licenza Media. Necessaria esperienza nella stessa mansione nella grande distribuzione organizzata di almeno 2 anni. Buone capacità relazionali e orientamento al cliente. Orario di lavoro: full-time. Luogo di lavoro:

Rieti. Contatto: Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

## » Gastronomo

Diploma o Licenza Media. Necessaria esperienza nella stessa mansione nella grande distribuzione organizzata di almeno 2 anni. Si occuperà dell'allestimento, della vendita e del rifornimento dei prodotti alimentari da banco. Buone capacità relazionali, orientamento al cliente, cortesia e ordine. Orario

di lavoro: full-time. Luogo di lavoro: Rieti. Contatto: Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

## » Addetto reparto pescheria

Diploma o Licenza Media. Necessaria esperienza nella stessa mansione nella grande distribuzione organizzata di almeno 2 anni. Buone capacità relazionali e orientamento al cliente. Orario di lavoro: full-time. Luogo di lavoro:

Rieti. Contatto: Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

## » Addetto al rifornimento scaffali

Diploma o Licenza Media. Necessaria esperienza nella stessa mansione nella grande distribuzione organizzata di almeno 2 anni. Orientamento al cliente, ordine, cortesia e precisione. Orario di lavoro: full-time. Luogo di lavoro: Rieti. Contatto: Adecco, via Terenzio

Varrone 61, Rieti.

## » Cassiere

Diploma o Licenza Media. Necessaria esperienza nella stessa mansione nella grande distribuzione organizzata di almeno 2 anni. Si occuperà della gestione dei pagamenti della clientela tramite sistemi di cassa e di pagamento elettronico. Orientamento al cliente, precisione, tolleranza allo stress e flessibilità. Orario di lavoro: full-time. Luogo di





Il premio Nobel per la medicina va al britannico Robert Edwards

## Una legittima perplessità

### Il “sì” alla fecondazione assistita non è il “sì” alla vita

di Marco Doldi

La decisione di attribuire il premio Nobel per la medicina al britannico Robert Edwards per i suoi studi sulla fecondazione in vitro suscita qualche legittima perplessità. Se avere un figlio è certamente una cosa buona, non si possono dimenticare i mezzi messi in atto e le circostanze. Non è dunque sufficiente pensare che gli studi sulla fecondazione umana siano semplicemente questioni tecniche e, neanche, si può accettare che, dal momento in cui sono possibili, non vi è alcun male nel ricorrere a questi mezzi. La fecondazione assistita dopo trent'anni non ha ancora risolto gli aspetti etici più gravi: sostituzione dell'atto coniugale con un intervento da laboratorio, perdita di embrioni, congelamento degli stessi, possibilità di utilizzo di gameti sessuali non appartenenti alla coppia, etc.

Sono questioni sufficientemente note, sulle quali non è necessario tornare. Si può, invece, fare un'altra riflessione: lo impone, per così dire, il premio Nobel, che, come tale, ha un significato culturale molto alto, perché dice come l'uomo sta costruendo il suo futuro. A metà anni Cinquanta del secolo scorso, Romano Guardini (1885-1968), uno dei geni filosofici e teologici più alti del nostro tempo, pubblicava un saggio sulla natura del potere, cioè sulla capacità dell'uomo contemporaneo di utilizzare le conoscenze scientifiche con finalità tecniche. Il potere, di per sé, è pura disponibilità: esso riceve il suo senso attraverso l'uomo che ne prende coscienza, che ne decide, che lo trasforma in azione, che ne assume la responsabilità. “Non esiste potere senza correlativa responsabilità. Esistono le energie irresponsabili della natura, o meglio le energie che operano nell'ambito della necessità naturale e non in quello della responsabilità. Ma non esiste un

potere irresponsabile dell'uomo” (“Il Potere”).

Il potere, l'intervenire con la tecnica sulla dimensione procreativa della persona è sempre un'istanza umana, di cui il soggetto deve assumersi la responsabilità. Sì, il potere ha un carattere essenziale, quello di essere l'energia di cui il soggetto che lo pone è fortemente responsabile. “In sé il potere – scrive ancora Guardini – non è né buono, né cattivo, ma riceve il proprio senso dalla decisione di colui che lo esercita”. Esso è retto sostanzialmente dalla libertà. Ora, come è intesa oggi questa? Si sa: come autonomia assoluta, come capacità di fare tutto e, in altre circostanze, il contrario di tutto. Il potere tecnologico diviene, così, il mezzo operativo della libertà. In questi anni si è visto come le tecniche di fecondazione assistita siano state la risposta non semplicemente ad un desiderio, ma ad una concezione di libertà, espressa addirittura come forma di diritto: il diritto ad un figlio!



Il premio Nobel Robert Edwards

Guardini metteva in guardia contro l'uso cattivo del potere, che sempre conduce al sopruso, che si ha quando il più forte – nel caso della fecondazione assistita è l'adulto – esercita sul più debole: l'embrione creato e minacciato, il figlio concepito in un contesto non umano. Il

pericolo è che il potere sia esercitato a partire da una volontà che ha un orientamento morale falso, cioè non ha più un'obbligazione morale. Così si comprende che il potere tecnologico chiede di essere ben governato. Governare è una posizione umana, morale e spirituale. Contiene la coscienza di come sarà il mondo futuro e come esso è affidato ad ogni uomo che lo occupa. Nessuna legge sarà mai sufficientemente adeguata se l'uomo – lo scienziato come la persona comune – non sarà convinto di essere il custode e il promotore dell'autentico progresso. E questo non è mai un mero fatto tecnico, ma anche antropologico e morale.



Strumentazione di laboratorio per l'inseminazione artificiale

L'uomo deve giungere al dominio del mondo, ma restando in un rapporto di obbedienza da Dio e attuando quel dominio come servizio. “Egli deve divenire signore, ma restando fedele all'immagine di Dio che è in lui, e senza pretendere di essere lui l'archetipo”. La fecondazione assistita è davvero un servizio per l'umanità o non piuttosto l'occasione per ingenti guadagni economici a favore dei centri che la praticano? Quanti sforzi sono impiegati per studiare e, nella misura del possibile per guarire l'infertilità, a fronte delle immense energie adoperate per sviluppare i centri di fecondazione assistita?

Tanto è più grande il potere, tanto più forte è la tentazione di scegliere la via più facile, quella della violenza. Sì, “essere in possesso di un potere che non è definito da una responsabilità morale e non controllato da un profondo rispetto della persona, significa distruzione dell'umano in senso assoluto”. Un Nobel per la medicina comporta considerazioni non parziali, ma adeguate a ciò che costituisce il bene globale della persona.

In breve

INDICAZIONI DEI VESCOVI

### Consiglio Episcopale Permanente: l'esito dei lavori

La pubblicazione degli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 sull'educazione, il lavoro di preparazione della terza edizione italiana del Messale Romano, il rilancio del progetto denominato “Prestito della speranza” a sostegno delle famiglie numerose in difficoltà: sono alcuni degli argomenti trattati durante i lavori del Consiglio Episcopale Permanente della Cei, conclusosi a Roma. Il documento è stato presentato dal Segretario generale della Cei mons. Mariano Crociata. A proposito degli Orientamenti pastorali del decennio, il testo sarà divulgato a fine ottobre ed esprimerà il rinnovato impegno in campo educativo della Chiesa italiana. Quanto al progetto “Prestito della speranza” se ne agevoleranno le condizioni di accesso e si cercherà di contenere il tasso di interesse. Novità anche per le offerte per il sostentamento del clero: accanto alle forme tradizionali di raccolta, si intende promuoverne la diffusione nelle parrocchie, ricorrendo anche ai canali di internet e della telefonia mobile. I Vescovi si sono poi soffermati in particolare sul tema dell'evangelizzazione ribadendo l'importanza di rinnovare l'azione pastorale, valorizzando in special modo le occasioni di incontro ordinario nelle parrocchie, quali la preparazione dei fidanzati e quella dei genitori in occasione della catechesi dei figli o della richiesta dei sacramenti. In particolare si è sottolineata l'urgenza di declinare la proposta cristiana secondo modalità educative e formative che siano in grado di raggiungere soprattutto le nuove generazioni. Sarà questa la strada sulla quale ci si muoverà nei prossimi anni, alla luce dei nuovi Orientamenti pastorali.

GMG MADRID 2011

### Non è uno spettacolo

Un evento organizzato per i giovani”, all'insegna della “festa” ma “lontano da ogni forma di spettacolarizzazione”. Così mons. César Franco Martínez, vescovo ausiliare e coordinatore generale della Giornata Mondiale di Madrid, ha definito la Gmg in programma ad agosto nella capitale spagnola. Rispondendo alle domande dei giornalisti, durante la conferenza stampa di presentazione, il relatore ha spiegato che la scelta dell' “austerità” è soprattutto da intendersi come “risposta alla crisi finanziaria che sta colpendo gran parte dell'Europa”. Tutto ciò consentirà comunque alla Gmg di essere “un incontro di festa della cultura, dell'arte e della vita”. “Il messaggio spirituale che verrà inviato a tutto il mondo - ha aggiunto il vescovo spagnolo – culminerà nella veglia e nella messa con Benedetto XVI nella zona della città di Cuatro Vientos dove ha loco l'aeroporto militare che ospiterà migliaia di ragazzi, compresi i giovani italiani che aspettiamo con gioia”. “La fase finale della Giornata mondiale madrilenas sarà il momento più importante poiché metterà alla prova la macchina organizzativa spagnola”, ha poi concluso mons. Martínez.

lavoro: Rieti. **Contatto:** Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

#### » Responsabile di punto vendita

Diploma tecnico commerciale. Necessaria esperienza nella stessa mansione di almeno 3 anni. Avrà la responsabilità di supervisionare e coordinare l'attività del punto vendita. Conoscenza delle tecniche commerciali, di budgeting, delle procedure contabili e di

amministrazione del personale. Orientamento alla vendita ed al cliente, doti relazionali, capacità di gestire un gruppo, tolleranza allo stress. Orario di lavoro: full-time. Luogo di lavoro: Rieti. **Contatto:** Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

#### » Segretario / amministrativo / a

Diploma Tecnico Commerciale. Conoscenze base di ragioneria; cono-

scienza delle metodologie di archiviazione delle pratiche di fatturazione. Buona conoscenza del pacchetto Office. Completano il profilo una predisposizione ai rapporti interpersonali e capacità organizzative. Orario di lavoro: full-time. Luogo di lavoro: Rieti. **Contatto:** Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

#### » Impiegato commerciale

Diploma o laurea tecnica. Esperienza

in posizione analoga. Buona conoscenza della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Orientamento al cliente, doti relazionali, flessibilità e capacità di negoziazione. Disponibilità oraria: full-time. Luogo di lavoro: Rieti. **Contatto:** Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

#### » Consulenti tecnici / commerciali

Laurea Tecnica o Diploma Tecnica.

Buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Buona conoscenza della lingua inglese. Disponibilità a trasferte. Orientamento al cliente, capacità organizzative e di negoziazione, problem solving. Inserimento diretto in azienda. Inquadramento: fisso + provvigioni. Luogo di lavoro: Rieti. **Contatto:** Adecco, via Terenzio Varrone 61, Rieti.

AFORISMI

La gratitudine è la più squisita forma di cortesia.

Jules Renald



UN LIBRO AL GIORNO  
Osservatorio Ambiente e Legalità  
Ecomafia 2010

Nel 2009 il fatturato delle ecomafie ha superato i 20,5 miliardi di euro. Sono cresciuti i reati contro l'ambiente, 80 al giorno, più di tre ogni ora.



UN VIDEO AL GIORNO

youtube.com/watch?v=PUCU5OE0dyQ  
Vuoi dare una mano all'ambiente? Comincia dai sacchetti di plastica! Scopri come fare grazie ai consigli dell'esperto.



UN SITO AL GIORNO:

http://web.mit.edu/  
Il sito del MIT di Boston, tempio della ricerca scientifica e tecnologica.





I reatini, si sa, sono dotati di una eccezionale vena creativa.

Innanzitutto sono degli esperti nel disfarsi degli oggetti più disparati abbandonandoli artisticamente accanto (se va bene) ai cassonetti. Ma non basta.

Una altro loro grande talento è il parcheggio, sia quello da "un minutino", da "un caffè", sia quello semi-permanente. Quest'arte poi, trova particolare efficacia quando non solo lasciano la macchina dove non si può (magari sulle strisce pedonali o davanti ad uno scivolo per portatori di handicap, oppure in una zona riservata ai ciclomotori), ma addirittura quasi in mezzo alla strada, magari in curva.

Tanto è "solo un attimo", giusto il tempo

di "arrivare al bancomat per un prelievo". Chissà se quei soldi gli servono per le multe.



## » Botta e risposta

### In che direzione?

di Antonio Martellucci



Non avevo calcolato che le rivelazioni del mio primo intervento su Frontiera avessero potuto suscitare stupore e curiosità in tanti che ho incontrato o che mi hanno telefonato, tra questi, anche gli amici che evidentemente immaginavano una mia diversa estrazione. Ma io di questo ho sempre ostentato fiera ed orgoglio, ancora oggi, a distanza di oltre quarant'anni, provo soddisfazione quando mi capita di rivedere un manufatto in ferro, progettato e realizzato totalmente da me durante quella breve ed intensa parentesi giovanile.

Relativamente al taglio ed ai contenuti di questo spazio che Frontiera mi ha riservato e che ben volentieri utilizzerò cercando di rispettare il calendario suggerito dalla redazione del settimanale, credo sia opportuno, per quanto possibile, evitare che io parli di assicurazioni, il settore sicuramente a me più congeniale ma del quale ogni mese, da più di dieci anni, mi occupo su Format, il mensile a distribuzione gratuita per la città di Rieti. Mi piacerebbe fosse voi a dar vita a questa rubrica, stimolando le mie risposte alle vostre domande, ai vostri suggerimenti, alle vostre idee, che potrete farmi recapitare nella maniera che riterrete più comoda - per posta, via mail, via fax, oppure al telefono, o magari verbalmente presso la mia agenzia onorando mi della vostra visita. Sento che qualcuno si sta domandando di quali argomenti dobbia-

mo parlare, ebbene, credo sia giusto occuparsi di tutto quanto ci sta a cuore. Dai problemi ... tanti ... della nostra città, a quelli ancora tanti della nostra provincia, da San Francesco che molti secoli fa, calpestando il nostro territorio diede origine alla Valle Santa, ai reatini che di questa Valle Santa non sanno ahimè che farsene, e così di seguito, senza reticenze o timidezze, dando sfogo a tutte le nostre perplessità, alla ricerca di una risposta che cercheremo di trovare insieme, coinvolgendo se necessario chi potrebbe avere maggior titolo per farlo. Coraggio quindi, non indugiate oltre, resto in fiduciosa attesa. Naturalmente, in ossequio alla Legge sulla privacy, a meno che non sia un vostro espresso desiderio e forniate quindi idonea autorizzazione scritta, le vostre generalità non saranno mai riportate. Il mio sarà un compito delicato, dovrò infatti selezionare i suggerimenti e le richieste che rivestono interesse per la collettività tutta dei lettori, senza peraltro scendere nella pedissequa trascrizione delle istanze. Sarà quindi uno spazio "vivo" e dinamico che avrà come obiettivo principale quello di stimolare "reazioni" - risvegliare interessi - evidenziare carenze - suscitare perplessità - ri ... scoprire le origini - calpestare le "orme" - immaginare il futuro, proiettando sullo schermo dell'ottimismo la materializzazione dei nostri pensieri più cari, delle nostre speranze, volando "alti" senza s...cadere nella retorica.



La certezza della  
soluzione migliore

# MARTELLUCCI

dal 1972 CONSULENZE ASSICURATIVE E FINANZIARIE

Rieti, via Paolo Borsellino 36. Tel./Fax 0746 202191 e-mail: info@martellucciassicurazioni.com

## » la posta dei lettori

### Un incontro inaspettato

Ho letto per puro caso, durante le ferie estive, il vostro settimanale e precisamente il n. 12 e 13, ho apprezzato sia il contenuto degli argomenti, sia la veste tipografica e questo mi ha portato con piacere ad essere un vostro novello abbonato. Sono rimasto particolarmente colpito dai due articoli del Rev. Don Giovanni Maceroni inerenti alla "storia dei preti".

tegerimo Don Palmiro.

Ho conosciuto via etere Don Giovanni Maceroni su TeleCentroLazio, ho ascoltato i suoi "venticinque" minuti relativi al convegno sul Cicolano e non appena tornerò a Rieti avrò il piacere di avere ciò che in questo convegno e nel precedente è stato scritto. Augurando alla Redazione una sempre più proficua tiratura e un reverente e affettuoso saluto a Don Giovanni.

Benedetto Fioravanti



Questi ultimi mi hanno fatto tornare indietro nel tempo essendo stata mia madre nativa di Tonniconda e diretta nipote di Don Antonio Bernardini e Don Giovanni Gregori. Inoltre ricevetti dal Vescovo Baratta, la S. Cresima e il mio padrino in quella occasione fu il Parroco Don Palmiro Cardoni e fu anche il mio insegnante dell'"odiato" latino durante l'estate. Mi sento in dovere di fare un grosso plauso a Don Giovanni Maceroni, per tutto quello che ha scritto compresa la giusta rivalutazione dell'in-

Carissimo nuovo abbonato, La ringrazio innanzitutto dei complimenti che ho provveduto subito a rigirare a tutto lo staff e grazie anche del gesto di fiducia che ci ha voluto accordare con l'abbonamento. Non la deluderemo e continui a seguirci. Mi fa piacere che il "gancio" per il suo interessamento sia stata la storia dei preti con testimonianze su sacerdoti che hanno lasciato un segno in diocesi e che mantengono un legame stretto con il proprio territorio. Rieti ha bisogno di identificarsi sempre più con questa testata giovane e coraggiosa, ricca di entusiasmo e di gioventù, fedele al cammino della Chiesa ed attenta al bisogno della sua gente. Grazie per il suo messaggio...

Carlo Cammoranesi

## » proposte

### » libri

da leggere



**Diego De Silva**  
**Mia suocera beve**  
Vincenzo Malinconico è un avvocato semi disoccupato e semi felice. Ma soprattutto è un filosofo autodidatta. Al centro del romanzo un sequestro di persona ripreso in diretta dalle telecamere di un supermercato. La scena del sequestro diventa così teatro di un tragicomico reality. La speranza d'impedire la tragedia è affidata proprio all'avvocato Malinconico, che l'ingegnere incontra casualmente nel supermercato e "nomina" difensore d'ufficio.



**Carlo Lucarelli**  
**I veleni del crimine**  
Un libro di storie recenti, oppure sconosciute, misteriose: la strage silenziosa dell'amianto, l'Iaria Alpi, i rifiuti tossici in Somalia, il clan camorrista dei Casalesi e le discariche ed ancora la mafia al nord. La storia recente del crimine nel nostro Paese non può più essere la storia della "metà oscura" della vita nazionale. Il crimine sia diventato pervasivo e tenda a colpire e inquinare direttamente le diverse sfere della società e quindi la nostra vita.



**William Faulkner**  
**L'albero dei desideri**  
Una fiaba scritta per la figlia Victoria in occasione del suo ottavo compleanno. Il sogno nel quale cade la piccola Dulcie è popolato di personaggi che richiamano molti dei temi consueti del grande autore americano che ottenne il premio Nobel per la letteratura nel 1950. Al termine del suo viaggio la protagonista si sveglierà felice, con la mamma che l'accarezza, il fratellino con cui generosamente dividerà una gabbia per l'uccellino, l'unica presenza reale che sopravvive al suo sogno.



**Omar Gatti**  
**Il silenzio di un milione di passi**  
Renzo è un giovane pellegrino lungo il cammino di Santiago e segue le tappe del cammino che si snoda tra i Pirenei, le mesetas casigiane, le colline della Galizia. Il romanzo è un viaggio attraverso la mente di Renzo e la sua crescita interiore lungo il cammino. L'esperienza di un viaggio il cui significato si scoprirà solo alla fine.

# Gestetner

Macchine per ufficio  
vendita e assistenza

di Paolo Antonini

Via Fratelli Sebastiani 215/217 Rieti  
Tel. 0746 271805 - 0746 497121





## BASKET IN CARROZZINA

## A Ruota Libera: Rasa e Fegatilli completano il roster, coach De Pieri lascia



Fabio Rasa e Massimo Fegatilli sono gli ultimi due acquisti che vanno a completare il roster della formazione di basket in carrozzina A Ruota Libera. Per Fabio Rasa è un ritorno visto che aveva già militato tra le fila della formazione reatina tre anni fa. Oggi il suo desiderio di tornare a Rieti è stato esaudito. L'altro neo acquisto Massimo Fegatilli ha disputato lo scorso campionato alla Amicacci Giulianova in serie A1, ma, con la firma per A Ruota Libera, ha scelto di scendere di categoria per giocare con maggiore continuità. Con l'arrivo di Rasa e Fegatilli il Presidente Paolo Anibaldi ha definito «chiuso il mercato». Intanto l'allenatore Alessandro De Pieri ha comunicato la propria decisione di rinunciare al rinnovo del contratto. «A Ruota Libera - afferma il presidente Paolo Anibaldi - ha da sempre posto al centro della propria attività i valori dello sport e della persona, mettendo in secondo piano le pur legittime aspettative dei singoli. Se qualcuno non si sente integrato è libero di fare le proprie scelte ma mai accadrà che la nostra Associazione cambi la direzione intrapresa».

## CALCIO A 5

## Il Real Rieti vince la prima e annuncia la nascita del Real Rieti Channel



Il Real Rieti festeggia con una vittoria l'esordio in serie A2 battendo il Verona al Pala-sojourner con un secco 5 a 1. A fine gara mister De Simoni ha detto di essere molto

«soddisfatto per la vittoria, soprattutto contro una formazione come quella del Verona, una squadra accreditata alla vittoria finale. Continuiamo con il nostro lavoro giornaliero guardando al prossimo turno contro Terni. Per il gioco va detto che possiamo ancora migliorare anche se un passo alla volta». Intanto la società annuncia la nascita del Real Rieti Channel. Il canale aperto sul sito internet della società amaranto celeste è fruibile a tutti coloro che visiteranno il portale dopo esser entrati sul sito basta un semplice "click" sul link del canale e si aprirà la finestra dove sarà possibile guardare le partite, gli highlights, le interviste e le rubriche. Il Real è la prima società tra serie A1 e A2 ad avere una televisione ufficiale, utile ad ampliare nuove frontiere nel panorama dello sport del Futsal a livello nazionale.

## PALLAVOLO

## Pallavolo Cittaducale: presentata la squadra per il prossimo campionato di B1



La Pallavolo Cittaducale ha presentato la squadra di serie B1 femminile che esordirà in campionato tra una settimana. A fare gli onori di casa il Sindaco del Comune di Cittaducale Giovanni Falcone che si è detto orgoglioso della massima realtà sportiva civitese chiamata a portare alto il nome della città mentre il Presidente della Provincia, Fabio Melilli ha ribadito gli sforzi dell'amministrazione per sostenere l'impiantistica sportiva nell'intera provincia. Un in bocca al lupo da parte del Presidente del Coni provinciale, Luciano Pistolesi e dal Presidente provinciale Fipav Roberto Maiolati che ha consegnato al sodalizio la targa di "Scuola di Pallavolo 2010-2011", importante testimonianza che la Fipav nazionale ha riconosciuto a sole 243 società in Italia. Il vice presidente della società Enrico Paroncelli ha parlato dell'impegno per ciò che riguarda il settore giovanile, annunciando importanti accordi tecnici, uno con una società Toscana e l'altro con una società di Roma. Il Presidente del sodalizio Ippolito Matteucci ha confermato l'accordo con il Main Sponsor "Prestitempo - gruppo Deutsche Bank - che unisce il suo marchio alla Pallavolo Cittaducale. Durante l'incontro ufficializzati gli ultimi acquisti: la centrale Francesca Paolo Sarcina proveniente dal Mercato S. Severino B1 ed il libero Eleonora Capone proveniente dalla serie A2 con Roma Pallavolo.

## SALUTE CARDIACA

## Davanti ad un rifiuto il cuore perde colpi



Il cuore umano si ferma e perde colpi - nel senso organico del termine - di fronte al senso di rifiuto e rigetto sociale. Un nuovo studio, condotto dall'Università di Amsterdam e pubblicato sulla rivista americana "Psychological science", rivela come di fronte ad un rifiuto inatteso le persone vengano colpite non solo da stress emotivo ma fisico, misurabile in termini di aumento del cortisolo (l'ormone dello stress), di risposta del sistema parasimpatico e di funzionalità cardiaca.

## RECORD ALIMENTARI

## L'involto di riso più lungo del mondo



Un involto di riso record da 123,9 metri, preparato da 380 persone, si è aggiudicato il titolo di più lungo del Giappone superando di circa un metro il primato dello scorso anno. Per preparare il gigantesco "inari maki" - riso insaporito avvolto in una pellicola di tofu fritto - sono serviti cibo e ingredienti in quantità eccezionali: 40 kg di riso, 1.800 sfoglie di tofu fritto, 30 kg di carne di vitello giapponese, 100 cetrioli e 125 melanzane.

## CURIOSITÀ

## Per il centenario un libro di Tolstoj nello spazio



In occasione del centenario della morte che ricorre quest'anno, verrà spedito in orbita un libro di Lev Tolstoj. L'idea è nata durante un incontro tenutosi a Parigi tra un dirigente dell'agenzia spaziale russa e la contessa Aleksandra Tolstoj, erede del grande scrittore russo. La nobildonna è stata invitata a suggerire un'opera da mandare tra le stelle col cargo Progress, il prossimo 27 ottobre ed ha scelto 'I racconti di Sebastopoli'.

## CONTRADDIZIONI

## USA: sussidi di disoccupazione ai milionari



Anche i ricchi americani vivono di sussidi per la disoccupazione: 2.840 famiglie con un reddito di 1 milione di dollari hanno ricevuto aiuti. Nel 2008 circa 18,6 milioni di dollari sono stati erogati in sussidi: ne hanno usufruito 806 contribuenti con oltre 2 milioni di reddito e 17 con redditi per oltre 10 milioni di dollari. Si tratta, in ogni caso, di una minuscola frazione rispetto ai 9,5 milioni di contribuenti che nel 2008 hanno ricevuto sussidi, come reso noto dall'Internal Revenue Service

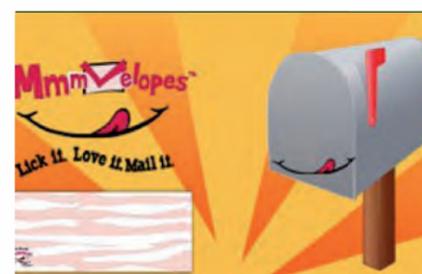
## SCOPERTE

## Tentano di rubare un furgone senza accorgersi che dentro c'è un leone

Due ladri hanno rubato un furgone nella periferia di Wuppertal, in Germania. Ma la loro scelta non è stata così intelligente, dato che non si erano accorti che stavano rubando il furgone di un circo, ma soprattutto che all'interno del furgone che volevano portarsi via c'era... un leone. Il furgone è stato trovato poche ore dopo, abbandonato dopo essere finito contro un cartello stradale: probabilmente l'incidente è avvenuto quando i ladri si sono accorti del "carico". Quel che è certo è che i ladri hanno lasciato il furgone dov'era e se la sono data a gambe.

## MAI PIÙ SENZA

## Le buste al sapore di bacon



Ci ha sempre dato fastidio il sapore della colla da leccare quando c'è da chiudere una busta? Dagli USA arriva una soluzione: le buste con colla aromatizzata. E dato che si parla degli USA, non poteva essere aromatizzata ad altro sapore che il bacon. L'idea è venuta a J&D's, produttori di un particolare sale aromatizzato al bacon che negli USA ha molto successo. Il motto dell'azienda infatti è "Tutto dovrebbe avere il sapore di bacon", e infatti dopo il sale hanno realizzato la maionese al bacon e i popcorn al bacon. Le buste al bacon sono il passo successivo. Ma non il più strano: l'azienda ha già anche introdotto una linea di vestiti aromatizzati al bacon.



Proteggi l'ambiente e risparmi oltre il 50%

Portaci le tue cartucce, le ricostruiamo e hai uno sconto di 50 cent. sul vuoto. Le cartucce ricostruite hanno più inchiostro e durano dal doppio al triplo di quelle di marca

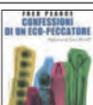
Via Campoloniano 57 - 02100 Rieti  
tel./fax 0746 760359 • 334 8771929 - 366 5259534  
e-mail: femocop@alice.it



Via Foresta 51 - Rieti Tel: 0746.220455 - 0746.228837  
Fax: 0746.222000 - e-mail: info@ristorantelaforesta.it



Via dei Salici 46/A, Rieti - 0746 270930, Fax 0746 258018  
www.hotelserenarieti.it - info@hotelserenarieti.it



## UN LIBRO AL GIORNO

**Fred Pearce, Confessioni di un eco-peccatore**  
Da dove vengono i prodotti acquistati ogni giorno? Chi li ha fatti, con quali costi per l'ambiente? Che cosa gli succede dopo che vengono buttati?



## UN VIDEO AL GIORNO

**youtube.com/watch?v=niE2RFa-s8I**  
Riciclo creativo di carta, riciclo della plastica, riciclo delle camere d'aria. Design da materiali riciclati, ecosostenibilità. Arredare con il cartone e arredare con la plastica.



## UN SITO AL GIORNO:

**http://eventi.zero.eu/**  
Il sito che contiene gli appuntamenti più interessanti nelle maggiori città italiane. Dagli U2 in concerto alla sagra della polpetta passando per il Festival della letteratura andina.



## AFORISMI

*Il cuore dello stupido è nella sua bocca, ma la bocca del saggio è nel suo cuore.*

Proverbio arabo



Diocesi di Rieti  
Centro Missionario

# Giornata Missionaria Mondiale



“Spezzare pane per tutti i popoli”

Concerto del coro polifonico  
“*Tu Solus*” di Roma

23 ottobre  
ore 17,00

Chiesa di San Domenico  
Rieti

*ingresso libero*